

COMUNE DI FERLA

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2022 - 2023 - 2024

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 09-10-2011 n. **2.600**

Popolazione residente alla fine del 2020 (*penultimo anno precedente*) n. **2.401** di cui:
maschi n. **1.178**
femmine n. **1.223**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **99**
in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **216**
in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **298**
in età adulta (30/65 anni) n. **1.190**
oltre 65 anni n. **598**

Nati nell'anno n. **15**

Deceduti nell'anno n. **29**

Saldo naturale: +/- **-14**

Immigrati nell'anno n. **23**

Emigrati nell'anno n. **30**

Saldo migratorio: +/- **-7**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-21**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **3.500** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **2.477**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **3**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **14,00**

strade urbane Km **40,00**

strade locali Km **20,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**
Piano regolatore – PRGC – approvato **No**
Piano edilizia economica popolare – PEEP **Si**
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **Si**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **68**
Scuole primarie con posti n. **108**
Scuole secondarie con posti n. **61**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **1**
Rete acquedotto Km **15,00**
Aree verdi, parchi e giardini Kmq **0,500**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **780**
Rete gas Km **0,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **6**
Veicoli a disposizione n. **6**

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta: Refezione scolastica, Nettezza Urbana, distribuzione acqua, viabilità, ufficio tecnico, protezione civile, servizi generale, finanziari , Servizi Sociali.

Servizi gestiti in forma associata: Formazione tramite Unione dei Comuni.

Servizi affidati ad altri soggetti: illuminazione votiva

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
ATO SR1 SPA - IN LIQUIDAZIONE		0,84000			685,00	0,00	0,00	0,00
SOCIETA' CONSORZIO ATO SIRACUSA PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		0,53000			900,00	0,00	0,00	0,00
GAL VAL D'ANAPÒ - AGENZIA DI SVILUPPO DEGLI IBLEI - SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.		1,22000			1.300,00	0,00	0,00	0,00
SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE E RIFIUTI (SRR)		0,63000			1.147,00	0,00	0,00	0,00
ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA DI SIRACUSA		0,65000			975,00	0,00	0,00	0,00
GAL NATIBILEI		1,72000			500,00	0,00	0,00	0,00

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2020 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **972.948,97**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente*) **716.032,18**
 Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente -1*) **753.758,24**
 Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente -2*) **228.451,08**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2020	0	0,00
2019	0	0,00
2018	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2020	89.123,63	3.208.342,50	2,78
2019	103.158,53	3.144.202,59	3,28
2018	98.200,00	2.926.555,17	3,36

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2020	0,00
2019	0,00
2018	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad € 584.010,00, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari a 19.467,00

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2020 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	13	7	6
Categoria B1	14	7	7
Categoria B3	1	1	0
Categoria C	15	6	9
Categoria D1	2	1	1
Categoria D3	0	0	0
TOTALE	45	22	23

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2020: **45**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2020	0	1.227.594,43	41,81
2019	0	1.280.477,04	46,31
2018	0	1.292.292,93	48,71
2017	0	1.283.775,12	49,92
2016	0	1.307.513,35	50,84

5 – Vincoli di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Ad oggi non si rilevano comunque criticità per il rispetto degli equilibri di bilancio anche in termini di cassa

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.024.722,62	979.331,04	931.282,20	950.077,14	994.887,66	996.187,66	2,018
Contributi e trasferimenti correnti	1.393.874,78	1.523.671,64	1.983.059,62	1.514.114,30	1.437.451,29	1.437.451,29	- 23,647
Extratributarie	725.605,19	705.339,82	899.598,50	851.294,00	851.294,00	851.294,00	- 5,369
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.144.202,59	3.208.342,50	3.813.940,32	3.315.485,44	3.283.632,95	3.284.932,95	- 13,069
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.144.202,59	3.208.342,50	3.813.940,32	3.315.485,44	3.283.632,95	3.284.932,95	- 13,069
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.326.352,78	1.420.165,50	1.768.318,80	1.763.710,80	1.763.710,80	1.763.710,80	- 0,260
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	175.982,26	1.050.000,00	300.000,00	0,00	0,00	- 71,428
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	283.170,90	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.326.352,78	1.596.147,76	2.818.318,80	2.346.881,70	1.763.710,80	1.763.710,80	- 16,727
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	3.400.000,00	3.400.000,00	3.400.000,00	3.400.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	3.400.000,00	3.400.000,00	3.400.000,00	3.400.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.470.555,37	4.804.490,26	10.032.259,12	9.062.367,14	8.447.343,75	8.448.643,75	- 9,667

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2019	2020	2021	2022	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	973.072,74	927.638,99	1.585.680,33	1.572.077,90	- 0,857
Contributi e trasferimenti correnti	1.261.999,55	1.313.880,33	2.502.658,26	2.192.065,83	- 12,410
Extratributarie	636.141,12	654.159,47	1.515.314,75	1.499.671,12	- 1,032
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.871.213,41	2.895.678,79	5.603.653,34	5.263.814,85	- 6,064
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.871.213,41	2.895.678,79	5.603.653,34	5.263.814,85	- 6,064
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	227.817,58	548.280,97	3.987.245,24	3.960.263,57	- 0,676
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	5.495,11	1.340.353,31	1.316.227,33	- 1,799
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	227.817,58	553.776,08	5.327.598,55	5.276.490,90	- 0,959
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	3.400.000,00	3.400.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	3.400.000,00	3.400.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.099.030,99	3.449.454,87	14.331.251,89	13.940.305,75	- 2,727

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta Nuova I.M.U., i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al non aumento delle aliquote/tariffe e al rispetto del principio dell'equità.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione intende partecipare a tutti i bandi che saranno disponibili sia per la manutenzione del patrimonio comunale e per la riqualificazione energetica degli immobili di proprietà'.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

L'Ente nel corso del periodo di bilancio prevede di attivare un mutuo per il completamento del centro sportivo per un importo di € 300.000,00.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle disponibilità di parte corrente derivanti da tasse e tariffe dei servizi nonché dai trasferimenti statali/ regionali.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività verso l'ottimizzazione del rapporto qualità/costo dei servizi erogati.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, l'ente prevede di procedere ad assunzioni programmate.

E' stato già predisposto adeguato piano triennale del fabbisogno del personale, ai sensi di legge e depositato agli atti del comune.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

E' stato predisposto il Piano biennale degli acquisti di beni e servizi per importi superiori ad € 40 mila.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata al reperimento dei fondi necessari partecipando a bandi di finanziamento.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Ad oggi non si rilevano comunque criticità per il rispetto degli equilibri di bilancio anche in termini di cassa.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		19.467,00	19.467,00	19.467,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.315.485,44 0,00	3.283.632,95 0,00	3.284.932,95 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.161.889,93 0,00 68.000,00	3.129.467,62 0,00 71.698,00	3.129.181,63 0,00 71.698,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		124.381,51 0,00 0,00	124.951,33 0,00 0,00	126.537,32 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			9.747,00	9.747,00	9.747,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		9.747,00	9.747,00	9.747,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		283.170,90	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.063.710,80	1.763.710,80	1.763.710,80
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		9.747,00	9.747,00	9.747,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		2.356.628,70 0,00	1.773.457,80 0,00	1.773.457,80 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		19.467,00	19.467,00	19.467,00
		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		283.170,90	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.572.077,90	950.077,14	994.887,66	996.187,66	Titolo 1 - Spese correnti	4.527.557,91	3.161.889,93	3.129.467,62	3.129.181,63
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.192.065,83	1.514.114,30	1.437.451,29	1.437.451,29					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.499.671,12	851.294,00	851.294,00	851.294,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.960.263,57	1.763.710,80	1.763.710,80	1.763.710,80	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.147.396,44	2.356.628,70	1.773.457,80	1.773.457,80
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	9.224.078,42	5.079.196,24	5.047.343,75	5.048.643,75	Totale spese finali	8.674.954,35	5.518.518,63	4.902.925,42	4.902.639,43
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.316.227,33	300.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	974.361,51	124.361,51	124.951,33	126.537,32
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.400.000,00	3.400.000,00	3.400.000,00	3.400.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.400.000,00	3.400.000,00	3.400.000,00	3.400.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.051.946,00	11.017.000,00	11.017.000,00	11.017.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.067.968,64	11.017.000,00	11.017.000,00	11.017.000,00
Totale titoli	24.992.251,75	19.796.196,24	19.464.343,75	19.465.643,75	Totale titoli	24.117.304,50	20.059.900,14	19.444.876,75	19.446.176,75
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	24.992.251,75	20.079.367,14	19.464.343,75	19.465.643,75	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	24.117.304,50	20.079.367,14	19.464.343,75	19.465.643,75
Fondo di cassa finale presunto	874.947,25								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

(descrivere solo le missioni attivate)

MISSIONE 01 *Servizi istituzionali, generali e di gestione*

MISSIONE 02 *Giustizia*

MISSIONE 03 *Ordine pubblico e sicurezza*

MISSIONE 04 *Istruzione e diritto allo studio*

MISSIONE 05 *Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*

MISSIONE 06 *Politiche giovanili, sport e tempo libero*

MISSIONE 07 *Turismo*

MISSIONE 08 *Assetto del territorio ed edilizia abitativa*

MISSIONE 09 *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*

MISSIONE 10 *Trasporti e diritto alla mobilità*

MISSIONE 11 *Soccorso civile*

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2022				ANNO 2023				ANNO 2024			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.712.889,83	181.881,70	0,00	1.894.771,33	1.639.141,11	148.710,80	0,00	1.787.851,91	1.838.555,12	148.710,80	0,00	1.987.265,92
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	207.840,39	0,00	0,00	207.840,39	201.835,66	0,00	0,00	201.835,66	201.835,66	0,00	0,00	201.835,66
4	182.350,00	0,00	0,00	182.350,00	177.350,00	0,00	0,00	177.350,00	177.350,00	0,00	0,00	177.350,00
5	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00
6	67.200,00	300.000,00	0,00	367.200,00	88.000,00	0,00	0,00	88.000,00	69.000,00	0,00	0,00	69.000,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	186.050,00	1.885.000,00	0,00	2.051.050,00	184.050,00	1.615.000,00	0,00	1.799.050,00	183.050,00	1.615.000,00	0,00	1.798.050,00
9	542.425,96	6.747,00	0,00	552.172,96	663.836,39	9.747,00	0,00	673.583,39	664.136,39	9.747,00	0,00	673.883,39
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
12	141.632,05	0,00	0,00	141.632,05	96.356,46	0,00	0,00	96.356,46	96.356,46	0,00	0,00	96.356,46
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2.200,00	0,00	0,00	2.200,00	2.200,00	0,00	0,00	2.200,00	2.200,00	0,00	0,00	2.200,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	105.301,90	0,00	0,00	105.301,90	86.698,00	0,00	0,00	86.698,00	86.698,00	0,00	0,00	86.698,00
50	0,00	0,00	124.381,51	124.381,51	0,00	0,00	124.951,33	124.951,33	0,00	0,00	126.537,32	126.537,32
60	0,00	0,00	3.400.000,00	3.400.000,00	0,00	0,00	3.400.000,00	3.400.000,00	0,00	0,00	3.400.000,00	3.400.000,00
99	0,00	0,00	11.017.000,00	11.017.000,00	0,00	0,00	11.017.000,00	11.017.000,00	0,00	0,00	11.017.000,00	11.017.000,00
TOTALI	3.161.889,93	2.356.828,70	14.541.381,51	20.059.900,14	3.129.467,82	1.773.457,80	14.541.951,33	19.444.876,75	3.129.181,63	1.773.457,80	14.543.537,32	19.446.176,75

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2022			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2.808.898,35	270.734,93	0,00	3.079.633,28
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	209.281,12	0,00	0,00	209.281,12
4	267.218,28	7.726,06	0,00	268.944,34
5	23.300,00	593.149,98	0,00	616.449,98
6	89.822,64	300.000,00	0,00	389.822,64
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	243.613,64	1.956.929,53	0,00	2.200.543,17
9	665.025,79	168.855,94	0,00	833.881,73
10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	5.232,52	0,00	0,00	5.232,52
12	201.965,57	0,00	0,00	201.965,57
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2.200,00	0,00	0,00	2.200,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	850.000,00	0,00	850.000,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	17.000,00	0,00	0,00	17.000,00
50	0,00	0,00	974.381,51	974.381,51
60	0,00	0,00	3.400.000,00	3.400.000,00
99	0,00	0,00	11.067.968,64	11.067.968,64
TOTALI	4.527.557,91	4.147.396,44	15.442.350,15	24.117.304,50

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio parteciperà a tutti i bandi di finanziamento per la valorizzazione del proprio patrimonio.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, si fa presente che l'Ente dispone solo ed esclusivamente di partecipazioni irrilevanti.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Visti i commi 4, 5, 6 dell'art. 16 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 15 luglio 2011, n. 111 che, testualmente, recitano:

- 4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Si attesta che il Comune di Ferla non presenta necessità di riordino e ristrutturazione amministrativa stante l'esiguità del personale e delle strutture ad essi facenti capo.

COMUNE DI FERLA, lì 6 aprile, 2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario

DR. GIUSEPPE PUZZO

Il Rappresentante Legale

DR. GIAN SIRACUSA MICHELANGELO



COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 29 Registro Delibere

OGGETTO: Articolo 58 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 06 agosto 2008 n. 133 – Redazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al Bilancio di previsione 2022.

L'anno duemilaventidue il giorno diciassette del mese di Febbraio alle ore 11.50 e seguenti, nella casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

LA GIUNTA			Presenti	Assenti
1	Michelangelo Giansiracusa	Sindaco	X	
2	Giuseppe Malignaggi	Vice Sindaco	X	
3	Fernando Di Giorgio	Assessore	X	
4	Maria Carmela Lanteri	Assessore		X
5	Emanuele Rossitto	Assessore	X	

Presiede il Sindaco, avv. **Michelangelo Giansiracusa**.

Partecipa il Vice-Segretario Comunale, **dott.ssa Giovanna Scollo**.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

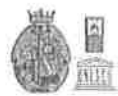
Il Vice-Segretario Comunale fa presente che la Giunta Comunale si è riunita in presenza presso la Sala Giunta nel Palazzo di Città.

Più in particolare, il Vice-Segretario Comunale ha attestato la presenza del Sindaco, del Vice-Sindaco, Sig. Giuseppe Malignaggi, e degli Assessori Di Giorgio e Rossitto. Risulta assente l'Assessore Lanteri.

Il Vice-Segretario Comunale ha verificato il rilascio dei pareri di regolarità tecnica e contabile da parte dei Responsabili competenti per materia.

Dopo una breve discussione, i componenti hanno deliberato la proposta in oggetto all'unanimità e, con separata votazione, hanno deliberato la immediata esecutività.

Il Vice-Segretario Comunale, ai fini dell'attestazione della validità dei lavori della Giunta, ha firmato tutti gli atti.



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: ARTICOLO 58 DEL D.L. 25. GIUGNO 2008 N. 112. CONVERTITO. CON MODIFICAZIONI. DALLA LEGGE 06 AGOSTO 2008 N. 133 - REDAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI, DA ALLEGARE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022

Il Responsabile dell'Area Tecnica

SENTITA l'Amministrazione comunale per la ricognizione dei beni e valorizzazione del patrimonio immobiliare da dismettere;

VISTO l'articolo 58 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, in legge n. 133 del 6 agosto 2008, "Art. 58. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", che si riporta di seguito con le successive modifiche ed integrazioni:

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio. (comma così sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge n. 214 del 2011)

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a



valutazione ambientale strategica. (comma così sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge n. 214 del 2011)

3. *Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.*

4. *Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.*

5. *Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.*

6. *La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.*

7. *I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560. (comma così modificato dall'art. 19, comma 16-bis, legge n. 122 del 2010)*

8. *Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.*

9. *Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.*

9-bis. *In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti. (comma aggiunto dall'art. 33, comma 6, legge n. 111 del 2011)*

RILEVATO che la procedura di ricognizione ed eventuale riclassificazione degli immobili prevista dall'articolo sopra indicato consente una notevole semplificazione,



con conseguente accelerazione, dei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali, con l'evidente obiettivo di soddisfare le esigenze di miglioramento dei conti pubblici, di riduzione o, comunque, contenimento dell'indebitamento, per la ricerca di nuove fonti di proventi destinabili a finanziamento dell'investimento;

EVIDENZIATO CHE le disposizioni recate in materia di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali, lungi dal rappresentare intervento isolato del legislatore, devono essere lette in ottica sistemica e strutturata nell'ambito dell'intero riordino della disciplina. Infatti oltre a quanto disposto dagli artt. 11 e 13 dello stesso d.l. 112 in materia di piano casa e di patrimonio residenziale pubblico, la legge 244/07 (Finanziaria per il 2008) dispone, all'art. 2, cc. 594 e seguenti, l'obbligo di adozione, da parte delle amministrazioni pubbliche, di piani triennali finalizzati alla razionalizzazione dell'utilizzo, tra l'altro, di beni immobili ad uso abitativo o di servizio (con esclusione dei beni infrastrutturali), e la trasmissione di apposite relazioni all'organo di controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti competente per territorio.

CONSIDERATO CHE è stata attivata, attraverso l'ufficio tecnico - patrimoniale, una procedura di ricognizione del patrimonio dell'ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione in ragione della loro specifica dislocazione sul territorio, dell'accessibilità, del contesto ambientale, delle infrastrutture esistenti, per essere poi alienati al fine di finanziare le spese di investimento, utilizzando risorse straordinarie;

DATO ATTO, inoltre, che, relativamente a tali beni, sono state sviluppate le opportune analisi, catastali ed urbanistiche al fine di verificarne la loro natura, ovvero se rientranti nella categoria del patrimonio indisponibile o disponibile, l'identificazione catastale e la loro destinazione urbanistica e sono state esaminate le nuove e possibili diverse funzioni degli stessi per le esigenze dell'Amministrazione;

ACCERTATO, dall'esame della documentazione presente nell'archivio patrimoniale, della mancanza di atti certi di passaggi di proprietà oltre al possesso delle aree;

EVIDENZIATI negli elenchi di cui agli allegati i beni che si intendono valorizzare e, quindi, dismettere;

ATTESO che:

- ai sensi del citato articolo 58, comma 1, del D.L. n. 112/08, convertito con modificazioni in L. n. 133/08, l'organo di Governo competente a redigere il suddetto elenco è la Giunta comunale;
- il Piano delle alienazioni così redatto andrà allegato al Bilancio di Previsione 2022, costituendone parte integrante e sostanziale;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

VISTA la legge n. 30 del 23.12.2000;

VISTO l'O.R.E.E.L.L. vigente nella Regione Siciliana;

PROPONE

1. di predisporre, per i motivi espressi in narrativa, il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari nell'elenco di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il Piano così redatto andrà allegato al Bilancio di previsione 2019, costituendone parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che tutti gli immobili, inseriti nel Piano in argomento, saranno classificati automaticamente come "patrimonio disponibile", ai sensi dell'articolo 58, comma 2, del D.L. n. 122/08, convertito, con modificazioni, in L. 133/08;
4. di dare atto che l'elenco degli immobili ubicati individuati ai punti da 1) a 4) avrà effetto dichiarativo della proprietà e produrrà ai sensi del già citato articolo 58, comma 3, gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile;
5. di dare atto che si è proceduto ad una stima provvisoria e che la stima definitiva del valore degli immobili verrà effettuata al momento di procedere alla alienazione mediante indizione di asta pubblica;
6. di consentire che l'attuazione del presente Piano possa esplicitare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2022-2024;
7. di dare mandato al Responsabile dell'UTC di predisporre apposito regolamento per l'alienazione di beni comunali da sottoporre in Consiglio Comunale prima dell'avvio dei procedimenti di alienazione;
8. di trasmettere copia del presente atto al Responsabile dell'UTC ed al Responsabile dei servizi finanziari per quanto di competenza;
9. di dare atto che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul sito internet comunale ed all'albo pretorio on line;
10. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Giuseppe Di Mauro;
11. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



Il Responsabile dell'UTC
Arch. Giuseppe Di Mauro

COMUNE DI FERLA

PIANO DI VALORIZZAZIONE E/O ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI AI SENSI DELL'ART.58 DEL DLGS D.L. 25. GIUGNO 2008 N. 112 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 06 AGOSTO 2008 N. 133

N.	Descrizione	Ubicazione Immobile	Dati Catastali	Descrizione Stato Attuale Immobile	Consistenza Catastale	Valorizzazione	S.M.	rendita Catastale Attuale	Valore Presunto	Varlante Urbanistica	Parametri di Stima	Note Generali
1	Ex Serbatoio Comunale	Via Umberto	Foglio 31 Particella 4404 - Categoria E9	Trattasi di locale originariamente adibito a serbatoio comunale della vecchia rete idrica, ormai dismessa. L'immobile si presenta attualmente quasi completamente diroccato e privo di ogni tipo di manutenzione.	Non presente nell'attuale banca dati catastale	Alienazione		€ 761,77	€ 8.200,00	No	Costo Casotto: € 500,00 al mq Costo Area: € 100 al mq Posizionamento nel Centro Storico: € 1200	Bene Soggetto a Procedura Artt. 53-59 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, d.lgs 42/03.
2	Ex Cabina Enel	Via Indipendenza	Foglio 27 Particella 231 - Categoria D1	Trattasi di fabbricato con struttura portante in muratura precedentemente adibito a cabina enel. Attualmente il fabbricato è adibito a deposito.	Non presente nell'attuale banca dati catastale	Alienazione		€ 206,58	€ 19.250,00	No	Costo Immobile al mq € 550,00	
3	Porzione Cortile	Via Ferula	Priva di particella Catastale	Porzione di area scoperta di cortile sito in via Ferula, adiacente alle particelle 3435, 3436, 3439, 3442 4123 Foglio 31	nessuna	Alienazione	10 mq		€ 1.000,00	No	Costo Area: € 10 al mq	
4	Terreno Agricolo	C.da Montitto	Foglio 26 Particella 139	Terreno agricolo incolto	1208 mq	Alienazione	1208	€ 0,62	€ 966,40	No	Costo terreno: € 0,8 al mq	
								Totale	€ 29.416,40			

Il Responsabile del Settore Tecnico

Dott. Arch. Giuseppe Di Mauro





PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: ARTICOLO 58 DEL D.L. 25. GIUGNO 2008 N. 112. CONVERTITO. CON MODIFICAZIONI. DALLA LEGGE 06 AGOSTO 2008 N. 133 - REDAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI, DA ALLEGARE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022

Parere del Responsabile del Settore in ordine alla regolarità tecnica

(art. 53, legge 142/1990 come recepito dalla l.r. 48/1991 e ss.mm.ii. e art. 147 bis, comma 1, d.lgs. 267/2000 come recepito dall'art. 6 del Regolamento del Sistema dei controlli interni approvato con deliberazione del C.C. n. 2/2013)

- Si esprime parere **FAVOREVOLE** di regolarità tecnica attestante la correttezza e regolarità dell'azione amministrativa.
- Si esprime parere **NON FAVOREVOLE** per la motivazione di cui alla nota prot. _____ del _____ che si allega.

Ferla, 15.02.2022

IL RESPONSABILE SETTORE
Dott. Arch. Giuseppe Di Mauro

Parere del Responsabile del Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile

(art. 53, legge 142/1990 come recepito dalla l.r. 48/1991 e ss.mm.ii. e art. 147 bis, comma 1, d.lgs. 267/2000)

- Si esprime parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile.
 - Si esprime parere **NON FAVOREVOLE** per la motivazione di cui alla nota prot. _____ del _____ che si allega.
 - Non dovuto in quanto l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.
- 15.02.2022

IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO
Dott. Giuseppe Puzzo



Comune di Ferla

libero consorzio di Siracusa

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la su estesa proposta di deliberazione relativa all'argomento indicato in oggetto, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTE le attestazioni ed i pareri resi ai sensi degli art. 53 e 55 della Legge 142/1990, come recepita dalla L.R. n. 48/1991 art. 1 comma 1 lett. i, come integrato dall'art. 12 L.R. 30/2000;

RITENUTA la necessità di provvedere in merito e fatte proprie le osservazioni e le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. 267 /2000 ss.mm.ii.;

VISTO l'OREL;

CON voti unanimi favorevoli palesemente espressi

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati

DI APPROVARE integralmente la proposta di deliberazione di cui sopra relativa all'argomento in oggetto *“Articolo 58 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 06 agosto 2008 n. 133 – Redazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari, da allegare al bilancio di previsione 2022”*;

SUCCESSIVAMENTE

LA GIUNTA MUNICIPALE

stante l'urgenza di provvedere;

Con voti favorevoli unanimi espressi palesemente;

DELIBERA

DI APPROVARE integralmente la proposta di deliberazione di cui sopra relativa all'argomento in oggetto indicato.



Comune di Ferla

libero consorzio di Siracusa

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e sottoscritto all'originale come segue:

IL SINDACO

Avv. Michelangelo Giansiracusa

Il Vice-Segretario Comunale

Dott.ssa Giovanna Scollo

LA DELIBERAZIONE È ESECUTIVA, L. R. 44/91 e successive modifiche (art. 4 L.R. 23/97):

X) Dichiarata immediatamente esecutiva in data 17.02.2022

B) Decorsi 10 giorni dall'avvenuta pubblicazione.

Dalla Residenza Municipale, li 17.02.2022

Il Vice-Segretario Comunale

Dott.ssa Giovanna Scollo



COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 26 Registro Delibere

OGGETTO: Proposta di approvazione del Programma Triennale delle OO.PP. 2022-2024 redatto ai sensi dell'art. 6 della L. 12 luglio 2011 n. 12 e artt. 7 e 8 del D.P.R.S. 31 gennaio 2012 n. 13.

L'anno duemilaventidue il giorno quattordici del mese di Febbraio alle ore 12.00 e seguenti, nella casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

LA GIUNTA			Presenti	Assenti
1	Michelangelo Giansiracusa	Sindaco		X
2	Giuseppe Malignaggi	Vice Sindaco	X	
3	Fernando Di Giorgio	Assessore	X	
4	Maria Carmela Lanteri	Assessore	X	
5	Emanuele Rossitto	Assessore	X	

Presiede il Vice-Sindaco, **sig. Giuseppe Malignaggi**.

Partecipa il Segretario Comunale, **dott.ssa Patrizia Rappa**.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Il Segretario Comunale fa presente che la Giunta Comunale, come da Determina Sindacale n. 1 del 18.03.2021, avente ad oggetto il funzionamento della stessa e, secondo anche quanto disposto dal Governo nazionale a seguito della emergenza da Covid-19, si è riunita a mezzo video-chiamata whatsapp attraverso l'utenza telefonica del Vicesindaco.

Più in particolare, il Segretario Comunale ha attestato la presenza del Vicesindaco e, a mezzo video-chiamata whatsapp, la presenza dei seguenti componenti della Giunta Comunale: Ass. Di Giorgio F., Ass. Lanteri M.C. e Ass. Rossitto E.

Il Segretario Comunale fa presente, quindi, che, così come previsto dalla Determina Sindacale n. 1 del 18.03.2021, la seduta si considera tenuta nella sede comunale.

Il Segretario Comunale ha verificato il rilascio dei pareri di regolarità tecnica e contabile da parte dei Responsabili competenti per materia.

Dopo una breve discussione, i componenti hanno deliberato la proposta in oggetto all'unanimità e, con separata votazione, hanno deliberato la immediata esecutività.

Il Segretario Comunale, ai fini dell'attestazione della validità dei lavori della Giunta, ha firmato tutti gli atti.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Proposta di approvazione del Programma Triennale della OO.PP. 2022-2024 redatto ai sensi dell'art. 6 della L. 12 luglio 2011 n. 12 e artt. 7 e 8 del D.P.R.S. 31 gennaio 2012 n. 13.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

PREMESSO:

- che gli Enti Pubblici, nell'esercizio delle loro autonome competenze, per la realizzazione di lavori pubblici, sono tenuti ad adottare il Programma Triennale sulla base di schemi tipo definiti dall'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della mobilità, unitamente agli elenchi annuali dei lavori, in relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione.
- che per la predisposizione del programma in oggetto, ciascun Ente, nel quadro dei propri bisogni e delle relative esigenze, individua gli interventi necessari al loro soddisfacimento, indicandone le caratteristiche tecniche, funzionali, gestionali ed economiche-finanziarie, schematizzati secondo un ordine di priorità e nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 6 della legge in oggetto citata.
- che la presente programmazione viene redatta procedendo alla compilazione delle schede in cui sono indicate le opere, secondo un ordine prioritario, tenendo conto che nell'ambito delle priorità sono da considerare i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, completamento di lavori già iniziati, progetti esecutivi approvati, intervento per i quali ricorre la possibilità di finanziamento con apporto di capitale privato.
- che il programma, aggiornato sulla base del precedente già approvato, strutturato per tipologia e categoria di intervento, indica:
 - descrizione degli interventi;
 - stima dei costi con relativa copertura finanziaria;
 - tempi di attuazione
 - ordine di priorità;
 - Conformità ambientale e urbanistica;
 - Stato di progettazione;
 - Localizzazione.
- che in particolare l'Allegato I è così composto:
 - SCHEDA A: Arco temporale di validità del programma (in essa sono indicate le risorse disponibili, ripartite nell'arco temporale della validità del programma)
 - SCHEDA B: Elenco delle opere incompiute
 - SCHEDA C: Elenco degli immobili disponibili art. 21 co. 5 (elenco di immobili oggetto di alienazione)
 - SCHEDA D: Elenco degli interventi del programma (per ciascuna opera, codificata per tipologia e categoria, si indica la copertura finanziaria, la tipologia della risorsa e l'eventuale apporto di capitale privato);
 - SCHEDA E: Interventi compresi nell'elenco annuale (in essa sono elencate le opere da realizzare nel corso del primo anno, ed indicate le relative risorse finanziarie, priorità, stato di progettazione)



- SCHEDA F: Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati
- che inoltre è presente la seguente documentazione:
 - Relazione tecnica in cui si illustra l'utilità e finalità del programma comprensiva di cartografia su scala adeguata con l'indicazione della localizzazione delle opere.

RITENUTO di dover approvare il suddetto programma triennale ed elenco annuale;

VISTO il Decreto dell'Assessorato Reg.le LL.PP. del 19 novembre 2009;

VISTA la Legge 12 luglio 2011 n. 12 art.6;

VISTO il DPRS 31 gennaio 2012 n. 13, artt.7 e 8;

VISTA la Legge n. 208 del 28/12/2015 (legge di stabilità 2016) comma 494;

VISTO il vigente OREL;

VISTO il D. Leg.vo n. 468/97;

VISTO lo Statuto Comunale;

PROPONE

1. **Di approvare** il il programma triennale delle OO.PP. 2022-2024 e l'elenco annuale dei lavori, composto dai seguenti elaborati:
 - a. Allegato I
 - b. Relazione tecnica
2. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile stante la necessità di provvedere.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
TECNICO

ARCH. GIUSEPPE DI MAURO



Allegato I - SCHEDA A

TIPOLOGIA RISORSE

	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Importo totale
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 590.000,00	€ 13.633.000,00	€ 13.324.000,00	€ 27.547.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
stanziamenti di bilancio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
altra tipologia				€ 0,00
TOTALE	€ 590.000,00	€ 13.633.000,00	€ 13.324.000,00	€ 27.547.000,00

I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C.

Il Referente del Programma
Dott. Arch. Giuseppe Di Mauro



Allegato I - SCHEDA B

Elenco delle opere incomplete

CUP (*)	Descrizione opera	Determinazione dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo anno autorizzativo approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Opere necessari per l'ultimazione del lavoro	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibilità utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di incompiuto per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
Codice	Testo	Tabella B 1	Tabella B 2	Anno	Valore Somma	Valore Somma	Valore Somma	Valore Somma	Percentuale	Tabella B 3	Sì/no	Tabella B 4	Sì/no	Tabella B 5	Sì/no	Sì/no	Sì/no

Il Referente del Programma
Dott. Arch. Giuseppe Di Mauro



Allegato I - SCHEDA C

Elenco degli Immobili disponibili art. 21 co. 5 e art. 191 del d.lgs. 50/2016

codice unico immobile (1)	riferimento CUI intervento (2)	riferimento CUP opera incompiuta (3)	descrizione immobile	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex c. 1 art. 191	immobili disponibili ex art. 21 co. 5	già incluso in programmi di cui art. 27 DL 201/2011 convertito dalla legge 214/2011	tipo disponibilità immobiliare derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	valore stimato				
				Regione	Provincia	Comune						primo anno	secondo anno	terza anno	totale	
																0,00

Il Referente del Programma
Dott. Arch. Giuseppe Di Mauro



Allegato I - SCHEDA D
 Denari degli interventi del programma

Numero intervento D.U.	Codice dell'intervento	Codice CUP	Attività nelle quali si inserisce il progetto	Responsabile del procedimento	Fondo regionale	Lavoro di cui è parte	Codice ISTAT			Località (comune e codice ISTAT)	Il progetto	Settore e sottosezione di intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Stima dei costi dell'intervento			Costi su annualità successive	Importo complessivo	valore degli eventuali interventi di cui alla Scheda C collegati all'intervento	scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Esportazione di capitale privato		Intervento oggetto di mutuo a seguito di modifica del programma			
							Regione	Provincia	Comune						primo anno	secondo anno	terzo anno					importo	tecnologie				
80001870890 2020 00001	01		2020	Arch. Di Mauro	19	089	008	ITG19	07	02 15		Acquisizione Comune di Ferla interventi di riqualificazione straordinaria per il risanamento dell'aula interna di edificio	1														
80001870890 2020 00002	02		2020	Arch. Di Mauro	19	089	008	ITG19	07	02 15		Acquisizione Comune di Ferla interventi di recupero e implementazione delle fatis di appropinquamento	2		€ 100.000,00	€ 100.000,00		€ 200.000,00									
80001870890 2020 00003	03		2020	Arch. Di Mauro	19	089	008	ITG19	07	03 16		Lavori di rifacimento energetico ed illuminazione impiantistica dell'edificio di pubblica utilizzazione comunale	1	€ 90.000,00	€ 760.000,00		€ 1.600.000,00										
80001870890 2020 00004	04		2020	Arch. Di Mauro	19	089	008	ITG19	07	02 10		Lavori di sanificazione di un Centro Comune di Recupero (Fatis)	1		€ 994.000,00		€ 994.000,00										
80001870890 2020 00005	05		2020	Arch. Di Mauro	19	089	008	ITG19	07	02 10		Impianti di pompaggio a servizio del SCR	1		€ 540.000,00		€ 540.000,00										
80001870890 2020 00006	06		2020	Arch. Di Mauro	19	089	008	ITG19	07	02 10		Impianti di pompaggio locale per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani del comune di Ferla	1		€ 200.000,00	€ 300.000,00		€ 500.000,00									
80001870890 2020 00007	07		2020	Geom. Fiore	19	089	008	ITG19	07	02 10		Lavori di adeguamento e miglioramento del depuratore comunale	1		€ 400.000,00	€ 300.000,00		€ 700.000,00									
80001870890 2020 00008	08		2020	Geom. Fiore	19	089	008	ITG19	01	05 98		Realizzazione di nuovi locali annessi	1		€ 400.000,00	€ 300.000,00		€ 700.000,00									
80001870890 2020 00009	09		2021	Arch. Di Mauro	19	089	008	ITG19	03	07 17		Impianto di video sorveglianza comunale	1		€ 50.000,00	€ 50.000,00		€ 100.000,00									
80001870890 2020 00010	10		2021	Geom. Fiore	19	089	008	ITG19	07	01 01		Mantenimento straordinaria strada statale	1		€ 233.000,00		€ 233.000,00										
80001870890 2020 00011	11		2022	Geom. Fiore	19	089	008	ITG19	03	02 05		Lavori di consolidamento a servizio della viabilità	1			€ 800.000,00		€ 800.000,00									
80001870890 2020 00012	12		2021	Geom. Fiore	19	089	008	ITG19	03	02 05		Lavori di consolidamento a sud del centro abitato di Ferla in C. de' Martelli - Cod. Cassero 011 - viale OET del PAI III Loto esecutivo	1		€ 400.000,00	€ 700.000,00		€ 1.100.000,00									
80001870890 2020 00013	13		2022	Geom. Fiore	19	089	008	ITG19	03	02 05		Lavori di consolidamento localizzati a est del Centro Urbano	1		€ 300.000,00	€ 700.000,00		€ 1.000.000,00									
80001870890 2020 00014	14		2021	Geom. Fiore	19	089	008	ITG19	07	01 01		Mantenimento straordinaria delle mobilità urbana	1		€ 500.000,00	€ 700.000,00		€ 1.200.000,00									
80001870890 2020 00015	15		2021	Arch. Di Mauro	19	089	008	ITG19	03	05 11		Recupero e riqualificazione del centro storico	1		€ 600.000,00	€ 600.000,00		€ 1.200.000,00									
80001870890 2020 00016	16		2020	Geom. Fiore	19	089	008	ITG19	05	05 11		Realizzazione della Piazza di E. Antonio Abate, strada funzionale per la sistemazione del parcheggio e del verde	1		€ 450.000,00	€ 500.000,00		€ 950.000,00									
80001870890 2020 00017	17		2021	Arch. Di Mauro	19	089	008	ITG19	07	05 11		Lavori di riqualificazione urbana nel Comune di Ferla - Area di contatto del Municipio	2	€ 80.000,00	€ 190.000,00		€ 270.000,00										
80001870890 2020 00018	18		2021	Geom. Fiore	19	089	008	ITG19	03	05 36		Mantenimento straordinaria della messa in sicurezza ed allungamento degli edifici comunali strategici	1		€ 350.000,00	€ 700.000,00		€ 1.000.000,00									
80001870890 2020 00019	19		2021	Geom. Fiore	19	089	008	ITG19	03	05 38		Recupero e riqualificazione degli edifici comunali	1		€ 1.500.000,00		€ 1.500.000,00										
80001870890 2020 00020	20		2020	Arch. Di Mauro	19	089	008	ITG19	07	05 11		Borgo del Sole Ferla	1		€ 350.000,00	€ 400.000,00		€ 750.000,00									
80001870890 2020 00021	21		2020	Arch. Di Mauro	19	089	008	ITG19	07	05 11		Borgo del Sole Ferla - Servizi aggiuntivi	1	€ 120.000,00	€ 420.000,00		€ 540.000,00										
80001870890 2020 00022	22		2020	Arch. Di Mauro	19	089	008	ITG19	07	05 11		Intervento di riqualificazione culturale e sociale del borgo storico	1		€ 500.000,00		€ 500.000,00										
80001870890 2020 00023	23		2021	Geom. Fiore	19	089	008	ITG19	05	05 11		Lavori di restauro e ristrutturazione ex palazzina comunale Piazza Cefalù	1		€ 300.000,00	€ 240.000,00		€ 540.000,00									
80001870890 2020 00024	24		2020	Arch. Di Mauro	19	089	008	ITG19	03	05 12		Ripulitura, ristrutturazione e messa a norma Centro Sportivo Comunale di via Montegrappa	1		€ 500.000,00	€ 400.000,00		€ 900.000,00									
80001870890 2020 00025	25		2021	Arch. Di Mauro	19	089	008	ITG19	07	00 12		Messa a norma del centro polifunzionale adibito ad attività culturali, teatrali e sportive	2		€ 250.000,00		€ 250.000,00										
80001870890 2020 00026	26		2021	Geom. Fiore	19	089	008	ITG19	07	05 12		Riqualificazione e messa a norma del Centro Sportivo Comunale	2		€ 900.000,00		€ 900.000,00										
80001870890 2020 00027	27		2022	Geom. Fiore	19	089	008	ITG19	01	04 30		Rivoluzione Centro servizi piano biennaliero produttivo	3			€ 300.000,00		€ 300.000,00									
80001870890 2020 00028	28		2022	Geom. Fiore	19	089	008	ITG19	01	04 39		Piano Investimento Produttivo triennale in località Bialda - Lotto di completamento	3			€ 1.894.000,00		€ 1.894.000,00									
80001870890 2020 00029	29		2021	Arch. Di Mauro	19	089	008	ITG19	07	01 01		Adeguamento strada Comunale - Lotto I	1		€ 300.000,00	€ 400.000,00		€ 700.000,00									
80001870890 2020 00030	30		2021	Arch. Di Mauro	19	089	008	ITG19	07	01 01		Lavori di completamento della strada Comunale di Ferla - Completamento Lotto II	2		€ 750.000,00	€ 1.000.000,00		€ 1.750.000,00									
80001870890 2020 00031	31		2022	Arch. Di Mauro	19	089	008	ITG19	01	15 10		Realizzazione di alloggi di edilizia economica e popolare con pertinenze	3			€ 1.100.000,00		€ 1.100.000,00									
80001870890 2020 00032	32		2020	Geom. Fiore	19	089	008	ITG19	03	05 11		Progetto di valorizzazione del Borgo Ferla	3			€ 500.000,00		€ 500.000,00									
80001870890 2020 00033	33		2022	Geom. Fiore	19	089	008	ITG19	03	04 02		Messa in sicurezza e riforestazione del Bosco Forzato - Completamento	3			€ 500.000,00		€ 500.000,00									

Il Referente del Programma
 Arch. Giuliana Di Mauro

Allegato I - SCHEDA E

Interventi compresi nell'elenco annuale

codice unico intervento CUI	CUP	descrizione intervento	responsabile del procedimento	importo annualità	importo intervento	finalità	livello di priorità	conformità urbanistica	verifica vincoli ambientali	livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento		intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
80001870890 2020 00003		Lavori di efficientamento energetico ed innovazione tecnologica dell'impianto di pubblica illuminazione comunale	Arch. Di Mauro	€ 90.000,00	€ 850.000,00	MIS	1	SI	SI	progetto di fattibilità tecnico economica; documento di fattibilità delle alternative progettuali			
80001870890 2020 00003		Restauro della Chiesa di S. Antonio Abate: stralcio funzionale per la sistemazione del prospetto e del sagrato	Geom. Fiore	€ 80.000,00	€ 270.000,00	URB	2	SI	SI	progetto esecutivo			
80001870890 2020 00036		Lavori di riqualificazione urbana nel Comune di Ferla - Area di contesto del Municipio	Arch. Di Mauro	€ 300.000,00	€ 1.000.000,00	URB	2	SI	SI	progetto esecutivo			
80001870890 2020 00028		BorgOstello Ferla	Arch. Di Mauro	€ 120.000,00	€ 740.000,00	URB	1	SI	SI	progetto esecutivo			

Il Referente del Programma

Dott. Arch. Giuseppe Di Mauro



Allegato I - SCHEDA F

Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati

codice unico intervento CUI	CUP	descrizione intervento	importo intervento	livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è stato riproposto (1)
codice	ereditato dal precedente programma	ereditato dal precedente programma	ereditato dal precedente programma	ereditato dal precedente programma	testo

Il Referente del Programma
Dott. Arch. Giuseppe Di Mauro



PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP. 2022 – 2024
(art.6 legge n° 12/2011 e artt. 7 – 8 D.P.R.S. n° 13/2012)

RELAZIONE TECNICA



Premessa

L'attività di realizzazione dei lavori pubblici, di cui l'art. 21 del D.Lgs 18.04.2016, n. 50 il quale dispone che gli Enti Locali, tra cui i Comuni, sono tenuti a predisporre ed approvare un Programma Triennale dei lavori corredato di un elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso, secondo gli schemi tipo definiti dal Ministero delle Infrastrutture di singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali.

Il programma triennale costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni, che l'Amministrazione Comunale predispone nell'esercizio dell'autonoma competenza e, quando ricorre il caso, di concerto con altri soggetti attuatori di lavori pubblici, in conformità agli obiettivi assunti come prioritari.

Gli studi individuano i lavori strumentali al soddisfacimento dei predetti bisogni, indicano le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economiche finanziarie degli stessi e contengono l'analisi dello stato di fatto di ogni intervento nelle sue eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e nelle componenti di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche.

In particolare l'Amministrazione comunale individua con priorità i bisogni che possono essere soddisfatti tramite la realizzazione di lavori finanziabili con capitali privati, in quanto suscettibili di gestione economica. Tale sistema di realizzazione di lavori pubblici va sotto il nome di Partenariato Pubblico Privato (project financing, locazione finanziaria, Concessioni, ecc...).

Nel programma triennale i lavori vengono suddivisi per categoria di opera e per tipologia di intervento, nella compilazione viene previsto un ordine di priorità. Nell'ambito di tale ordine sono da ritenersi comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

Il piano triennale è suddiviso in schede secondo quanto stabilito dal Decreto dell'Assessore delle Infrastrutture e della Mobilità del 10/08/2012, compilando complessivamente le schede n. 1, 2, 2B, e n. 3.

L'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinata, per i lavori di importo superiore a 100.000 euro, alla previa approvazione di uno studio di fattibilità e, per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione della progettazione preliminare salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi, ai sensi dell'art.6 della legge 12 luglio 2011 n. 12.

Relazione descrittiva degli interventi inseriti nel piano

01. Acquedotto Comunale di Ferla: Interventi di manutenzione straordinaria per il riefficientamento del sistema interno di adduzione

Il principale scopo del progetto è di rilevare e riparare una serie di perdite interne al sistema acquedottistico di distribuzione in caduta dalla Vasca di C.da Campanio permettendo così un risparmio idrico ed energetico dell'infrastruttura.

Gli interventi hanno un costo complessivo di di € 200.000,00.

02. Acquedotto Comunale di Ferla: Interventi di recupero e implementazione delle fonti di approvvigionamento

La localizzazione delle opere di presa e la presenza di importanti impianti di sollevamento delle acque dalla Valle dell'Anapo, in uno al crescente aumento dei costi dell'energia, impongono interventi di recupero delle fonti idriche storiche più vicine al Centro Urbano ed attività di ricerca per il collettamento da fonti idriche che in prospettiva della fine vita del sistema idrico possono rappresentare una idonea alternativa.

Gli interventi hanno un costo complessivo di € 1.600.000,00.

03. Lavori di efficientamento energetico ed innovazione tecnologica dell'impianto di pubblica illuminazione comunale

Con la realizzazione del progetto si intende efficientare l'impianto di pubblica illuminazione al fine di diminuire i consumi elettrici ed integrare lo stesso con sistemi di videosorveglianza e trasmissione dei dati.

L'opera da realizzare ha un costo di Euro 850.000,00

04. Lavori di costruzione di un centro comunale di raccolta rifiuti

La realizzazione dell'opera darebbe sicuramente maggiore stimolo alla cittadinanza ad effettuare con maggiore vigore la raccolta differenziata dei rifiuti. I lavori andrebbero realizzati su area comunale, evitando così l'eventuale esproprio di aree private.

L'opera ascende ad € 994.000,00.

05. Impianto di compostaggio a servizio del CCR

Con la realizzazione dell'intervento si dota il CCR di un impianto di compostaggio elettromeccanico idoneo per l'ambito locale ed il relativo interland, con possibilità di incrementare la RD e abbattere completamente i costi legati alla frazione umida con una contestuale produzione di compost.

L'opera realizzata ha un costo di € 540.000,00.

06. Impianti di compostaggio locale per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani del comune di Ferla

Con la realizzazione del progetto si dota la comunità di due impianti di compostaggio locale per le due parti di città, da installare nell'area dei campetti comunali e nell'area attendamenti e containers. L'intervento permette pertanto un notevole risparmio economico per l'Ente ed i cittadini.

L'intervento complessivo ha un costo di € 500.000,00.



07. Lavori di adeguamento e miglioramento del Depuratore Comunale

Il progetto prevede l'adeguamento ed il miglioramento del Depuratore comunale mediante una serie di interventi volti ad incrementare l'efficienza del processo depurativo e la gestione dell'impianto.

Il costo dell'intervento è di € 700.000,00.

08. Realizzazione di nuovi loculi presso il cimitero comunale

Con la realizzazione del progetto si intende soddisfare la richiesta di nuove concessioni di loculi cimiteriali avanzati dalla cittadinanza.

L'opera da realizzare ha un costo di € 100.000,00

09. Impianto di videosorveglianza comunale

Il progetto prevede la realizzazione di un sistema di videosorveglianza e di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio ai sensi delle "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" di cui al D.L. 20 febbraio 2017, n.14 convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48.

Costo € 233.000,00

10. Manutenzione straordinaria strade rurali

Scopo dell'intervento è quello di garantire ed assicurare ai cittadini proprietari di immobili in zone agricole di poter raggiungere agevolmente i loro fondi, soprattutto coltivati ad uliveto. La realizzazione di dette strade sicuramente darebbe un notevole impulso allo sviluppo delle zone rurali.

Il progetto prevede una spesa di € 800.000,00.

11. Lavori di consolidamento a servizio della viabilità

L'intervento punta alla definizione delle criticità legate a dissesti che insistono in prossimità della viabilità locale.

Il progetto prevede una spesa di € 1.100.000,00.

12. Lavori di consolidamento a sud del centro abitato di Ferla in C.da Macello. Cod. Dissesto 091-e-8fe-001 del PAI. III Lotto esecutivo

L'intervento di consolidamento permette il consolidamento delle zone che risultano fortemente pericolose dal punto di vista statico site nelle immediate vicinanze del centro urbano, zona sud ovest denominata C.da Macello, a completamento dei due lotti già realizzati.

Costo € 1.000.000,00

13. Lavori di consolidamento localizzati a est del Centro Urbano

Scopo dell'intervento è quello di mettere in sicurezza i costoni ed i versanti lungo l'asta torrentizia del torrente Tre Canali ed in località San Martino..

Il progetto prevede una spesa di € 1.200.000,00.

14. Manutenzione straordinaria della viabilità interna

Opera di fondamentale importanza per mantenere alto il livello del decoro urbano del piccolo borgo, uno dei più belli d'Italia, volta alla completa ristrutturazione della viabilità del centro urbano.

L'importo dell'opera è di 1.200.000 Euro.



15. Recupero e riqualificazione del centro storico

L'opera di riqualificazione e recupero del centro storico è una conseguenza dell'appartenenza al gruppo dei Borghi più Belli d'Italia. L'intervento prevede una capillare opera di miglioramento del decoro urbano.

L'importo dell'opera è di 950.000 Euro.

16. Restauro della Chiesa di S. Antonio Abate: stralcio funzionale per la sistemazione del prospetto e del sagrato

Il progetto, quale stralcio funzionale dell'intervento complessivo, permette di realizzare la pulitura del prospetto della Chiesa di S. Antonio e la sistemazione della pavimentazione del relativo sagrato così da riqualificare il cuore del centro storico.

Gli interventi hanno un costo complessivo di € 270.000,00.

17. Lavori di riqualificazione urbana nel Comune di Ferla - Area di contesto del Municipio

L'intervento permette di realizzare opere di rigenerazione e sviluppo urbano nell'area dello storico Municipio di Via Gramsci e nel cuore del Centro Storico, restituendo qualità agli spazi del relativo tessuto urbanistico.

L'opera realizzata ha un costo di € 1.000.000,00.

18. Manutenzione straordinaria volta alla messa in sicurezza ed all'efficientamento degli edifici comunali strategici

L'intervento permette la definizione del nuovo COC Centro Operativo di Comunale di Protezione Civile;

Costo € 1.500.000,00

19. Recupero e riqualificazione degli edifici comunali

L'opera prevede la ristrutturazione degli edifici comunali volta ad una migliore riorganizzazione ed ottimizzazione degli spazi interni, oltre che al miglioramento degli impianti elettrici, termici e telematici.

L'importo dell'opera è di 750.000 Euro.

20. BorgOstello Ferla

L'intervento integrato consta di due progetti integrati volti a riqualificare il palazzo comunale di Via Garibaldi sia sotto il profilo dell'efficientamento energetico dell'edificio sia dal punto di vista funzionale con la fornitura di arredi ed attrezzature (indoor e outdoor) che restituiscono un punto di servizio culturale e ricettivo.

L'importo dell'opera è di 740.000 Euro.

21. BorgOstello Ferla - Servizi aggiuntivi

L'intervento permette l'implementazione dei servizi dell'intervento n.20 con la realizzazione di posti letto aggiuntivi all'interno del palazzo comunale di Piazza Crispi nel Centro Storico così come la dotazione infrastrutturale dei servizi culturali e ricettivi.

L'importo dell'opera è di 500.000 Euro.

22. Intervento di rigenerazione culturale e sociale del borgo storico

Un complesso di interventi a sistema che permettono il recupero e la rifunzionalizzazione di immobili e spazi comunali (locali dell'ex pro loco di Via Vitt. Emanuele, locali dell'immobile di

P.zza Crispi, illuminazione dei principali monumenti principali della via processionale, intervento di decoro urbano)

L'importo dell'opera è di 1.500.000 Euro.

23. Lavori di restauro e ristrutturazione ex palazzo comunale Piazza Crispi

L'opera in sé rivaluterebbe il palazzo comunale sito nella centralissima Piazza Crispi. Tale iniziativa sarebbe di notevole sollievo per gli utenti che potrebbero usufruire di servizi resi dal Comune rispondenti alle loro esigenze individuali e comunitarie e garantire nel contempo il recupero di un palazzo di notevole pregio artistico.

Costo dell'opera € 540.000,00.

24. Interventi di rigenerazione del centro sportivo comunale di Via Montegrappa

L'intervento è finalizzato alla rigenerazione del patrimonio pubblico e specificatamente dell'impianto sportivo con accesso da via Montegrappa

Costo € 900.000,00

25. Messa a norma del centro polifunzionale adibito ad attività culturali, teatrali e sportive

L'intervento permette di mettere a norma l'edificio polifunzionale denominato Centro Olistico Sportivo sia dal punto di vista impiantistico che funzionale.

Costo € 236.000,00

26. Riquilificazione e messa a norma del Campo Sportivo Comunale

L'intervento permette di mettere a norma la struttura sportiva sia dal punto di vista impiantistico che funzionale.

Costo € 900.000,00

27. Realizzazione Centro servizi piano insediamenti produttivi

Si vuole completare l'opera già iniziata allo scopo di poter effettuare la cessione agli artigiani locali di un'area servita di tutte le opere di urbanizzazione e attrezzata con il relativo centro servizi, allo scopo di poter far decollare la stagnante economia locale. Costo € 300.000,00.

28. Piano Insediamento Produttivo artigianale in località Braida - Lotto di completamento

Con la presente realizzazione si migliora l'accesso alle aree già realizzate con un collegamento alla provinciale posta a monte dell'area PIP. Si realizzerà un impianto prefabbricato di depurazione al fine di meglio servire i lotti esistenti, tale depuratore verrà alimentato attraverso un impianto fotovoltaico.

Costo dei lavori € 1.894.000,00.

29. Adeguamento strada Grottalle - I Lotto

Con la realizzazione del progetto si intende far progredire economicamente delle zone, altrimenti a causa della mancata viabilità, resterebbero per sempre difficilmente raggiungibili con mezzi meccanici.

Tali zone rivestono notevole importanza dal punto di vista economico perché ricche di oliveti e colture varie, che sono la maggiore fonte di ricchezza per la disagiata economia locale.

L'opera realizzata ha un costo di € 700.000,00.



30. Lavori di completamento della strada Grottalle in Ferla - Il Lotto

Con la realizzazione del progetto si intende far progredire economicamente delle zone, altrimenti a causa della mancata viabilità, resterebbero per sempre difficilmente raggiungibili con mezzi meccanici.

Tali zone rivestono notevole importanza dal punto di vista economico perché ricche di uliveti e colture varie, che sono la maggiore fonte di ricchezza per la disagiata economia locale.

L'opera realizzata ha un costo di € 1.750.000,00.

31. Realizzazione di alloggi di edilizia economica e popolare con pertinenze

Con i lavori previsti nel progetto in argomento si intendono realizzare nuovi alloggi di edilizia economica e popolare la realizzazione di strutture di pertinenza. Così facendo si darebbe sollievo alla cittadinanza.

Il costo è di € 1.100.000,00.

32. Progetto di valorizzazione del Bosco Foresta

Scopo dell'Amministrazione è quello di valorizzare un'area di notevole bellezza paesaggistica, con opere di miglioramento e la realizzazione di un'area da adibire ad accoglienza.

L'importo del progetto è di € 500.000,00.

33. Messa in sicurezza e riforestazione del Bosco Foresta - Completamento

Con le opere in oggetto l'Amministrazione Comunale ha lo scopo di valorizzare un'area di notevole bellezza paesaggistica, con opere di miglioramento e piantumazione di altre essenze e la creazione di un impianto antincendio.

L'importo del progetto è di € 500.000,00.

Ferla, 09/02/2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
ARCH. GIUSEPPE DI MAURO



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Proposta di approvazione del Programma Triennale della OO.PP. 2022-2024 redatto ai sensi dell'art. 6 della L. 12 luglio 2011 n. 12 e artt. 7 e 8 del D.P.R.S. 31 gennaio 2012 n. 13.

Parere del Responsabile del Settore in ordine alla regolarità tecnica

(art. 53, legge 142/1990 come recepito dalla l.r. 48/1991 e ss.mm.ii. e art. 147 bis, comma 1, d.lgs. 267/2000 come recepito dall'art. 6 del Regolamento del Sistema dei controlli interni approvato con deliberazione del C.C. n. 2/2013)

- Si esprime parere **FAVOREVOLE** di regolarità tecnica attestante la correttezza e regolarità dell'azione amministrativa.
- Si esprime parere **NON FAVOREVOLE** per la motivazione di cui alla nota prot. _____ del _____ che si allega.

Ferla, 11.02.2022



IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO
Arch. Giuseppe Di Mauro

Parere del Responsabile del Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile

(art. 53, legge 142/1990 come recepito dalla l.r. 48/1991 e ss.mm.ii. e art. 147 bis, comma 1, d.lgs. 267/2000)

- Si esprime parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile.
- Si esprime parere **NON FAVOREVOLE** per la motivazione di cui alla nota prot. _____ del _____ che si allega.
- Non dovuto in quanto l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ferla, 11.02.2022



F.to
IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO
Dott. Giuseppe Puzzo



LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la su estesa proposta di deliberazione relativa all'argomento indicato in oggetto, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTE le attestazioni ed i pareri resi ai sensi degli art. 53 e 55 della Legge 142/1990, come recepita dalla L.R. n. 48/1991 art. 1 comma 1 lett. i, come integrato dall'art. 12 L.R. 30/2000;

RITENUTA la necessità di provvedere in merito e fatte proprie le osservazioni e le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. 267 /2000 ss.mm.ii.;

VISTO l'OREL;

CON voti unanimi favorevoli palesemente espressi

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati

DI APPROVARE integralmente la proposta di deliberazione di cui sopra relativa all'argomento in oggetto *“Proposta di approvazione del Programma Triennale delle OO.PP. 2022-2024 redatto ai sensi dell'art. 6 della L. 12 luglio 2011 n. 12 e artt. 7 e 8 del D.P.R.S. 31 gennaio 2012 n. 13”*;

SUCCESSIVAMENTE

LA GIUNTA MUNICIPALE

stante l'urgenza di provvedere;

Con voti favorevoli unanimi espressi palesemente;

DELIBERA

DI APPROVARE integralmente la proposta di deliberazione di cui sopra relativa all'argomento in oggetto indicato.



Comune di Ferla

libero consorzio di Siracusa

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e sottoscritto all'originale come segue:

IL VICESINDACO
Sig. Giuseppe Malignaggi

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Patrizia Rappa

RAPPA
PATRIZIA

Firmato digitalmente
da RAPPA PATRIZIA
Data: 2022.02.16
13:33:46 +01'00'

LA DELIBERAZIONE È ESECUTIVA, L. R. 44/91 e successive modifiche (art. 4 L.R. 23/97):

- X) Dichiarata immediatamente esecutiva in data 14.02.2022**
- B) Decorsi 10 giorni dall'avvenuta pubblicazione.**

Dalla Residenza Municipale, li 14.02.2022

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Patrizia Rappa

RAPPA
PATRIZIA

Firmato
digitalmente da
RAPPA PATRIZIA
Data: 2022.02.16
13:34:34 +01'00'



COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 58 Registro Delibere

OGGETTO: Proposta di approvazione del Programma Triennale delle OO.PP. 2022-2024 redatto i sensi dell'art. 6 della L. 12 Luglio 2011 n. 12 e artt.7 e 8 del D.P.R.S. 31 gennaio 2012 n. 13. Aggiornamento.

L'anno duemilaventidue il giorno diciasette del mese di marzo alle ore 12.30 e seguenti, nella casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

LA GIUNTA			Presenti	Assenti
1	Michelangelo Giansiracusa	Sindaco	X	
2	Giuseppe Malignaggi	Vice Sindaco	X	
3	Fernando Di Giorgio	Assessore	X	
4	Maria Carmela Lanteri	Assessore		X
5	Emanuele Rossitto	Assessore	X	

Presiede il Sindaco, avv. **Michelangelo Giansiracusa**.

Partecipa il Vice Segretario Comunale, **dott.ssa Giovanna Scollo**.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Più in particolare, il Vice Segretario Comunale ha attestato la presenza del Sindaco e dei seguenti componenti della Giunta Comunale: Ass. Di Giorgio F. e Ass. Rossitto E. presso la sede comunale e del Vice Sindaco sig. Malignaggi G. tramite video-chiamata whatsapp attraverso l'utenza telefonica del Sindaco, come da Determina Sindacale n. 1 del 18.03.2021, avente ad oggetto il funzionamento della Giunta e secondo anche quanto disposto dal Governo nazionale a seguito della emergenza da Covid-19.

Assente l'Ass. Lanteri M.C.

Il Vice Segretario Comunale fa presente, quindi, che, così come previsto dalla Determina Sindacale n. 1 del 18.03.2021, la seduta si considera tenuta nella sede comunale.

Il Vice Segretario Comunale ha verificato il rilascio dei pareri di regolarità tecnica e contabile da parte dei Responsabili competenti per materia.

Il Vice Segretario Comunale, ai fini dell'attestazione della validità dei lavori della Giunta, ha firmato tutti gli atti.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Proposta di approvazione del Programma Triennale della OO.PP. 2022-2024 redatto ai sensi dell'art. 6 della L. 12 luglio 2011 n. 12 e artt. 7 e 8 del D.P.R.S. 31 gennaio 2012 n. 13. Aggiornamento.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

PREMESSO:

- che gli Enti Pubblici, nell'esercizio delle loro autonome competenze, per la realizzazione di lavori pubblici, sono tenuti ad adottare il Programma Triennale sulla base di schemi tipo definiti dall'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della mobilità, unitamente agli elenchi annuali dei lavori, in relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione.
- che per la predisposizione del programma in oggetto, ciascun Ente, nel quadro dei propri bisogni e delle relative esigenze, individua gli interventi necessari al loro soddisfacimento, indicandone le caratteristiche tecniche, funzionali, gestionali ed economiche-finanziarie, schematizzati secondo un ordine di priorità e nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 6 della legge in oggetto citata.
- che la presente programmazione viene redatta procedendo alla compilazione delle schede in cui sono indicate le opere, secondo un ordine prioritario, tenendo conto che nell'ambito delle priorità sono da considerare i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, completamento di lavori già iniziati, progetti esecutivi approvati, intervento per i quali ricorre la possibilità di finanziamento con apporto di capitale privato.
- che il programma, aggiornato sulla base del precedente già approvato, strutturato per tipologia e categoria di intervento, indica:
 - descrizione degli interventi;
 - stima dei costi con relativa copertura finanziaria;
 - tempi di attuazione
 - ordine di priorità;
 - Conformità ambientale e urbanistica;
 - Stato di progettazione;
 - Localizzazione.
- che in particolare l'Allegato I è così composto:
 - SCHEDA A: Arco temporale di validità del programma (in essa sono indicate le risorse disponibili, ripartite nell'arco temporale della validità del programma)
 - SCHEDA B: Elenco delle opere incompiute
 - SCHEDA C: Elenco degli immobili disponibili art. 21 co. 5 (elenco di immobili oggetto di alienazione)
 - SCHEDA D: Elenco degli interventi del programma (per ciascuna opera, codificata per tipologia e categoria, si indica la copertura finanziaria, la tipologia della risorsa e l'eventuale apporto di capitale privato);
 - SCHEDA E: Interventi compresi nell'elenco annuale (in essa sono elencate le opere da realizzare nel corso del primo anno, ed indicate le relative risorse finanziarie, priorità, stato di progettazione)

- SCHEDA F: Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati
- che inoltre è presente la seguente documentazione:
 - Relazione tecnica in cui si illustra l'utilità e finalità del programma comprensiva di cartografia su scala adeguata con l'indicazione della localizzazione delle opere.

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 14.02.2022 con la quale veniva approvato il Programma triennale delle OO.PP. 2022-24;

RILEVATO dover procedere ad un aggiornamento dello stesso, al fine di venire incontro alle nuove e mutate esigenze dell'Amministrazione;

RITENUTO di dover approvare il suddetto programma triennale ed elenco annuale;

VISTO il Decreto dell'Assessorato Reg.le LL.PP. del 19 novembre 2009;

VISTA la Legge 12 luglio 2011 n. 12 art.6;

VISTO il DPRS 31 gennaio 2012 n. 13, artt.7 e 8;

VISTA la Legge n. 208 del 28/12/2015 (legge di stabilità 2016) comma 494;

VISTO il vigente OREL;

VISTO il D. Leg.vo n. 468/97;

VISTO lo Statuto Comunale;

PROPONE

1. **Di approvare** l'aggiornamento del programma triennale delle OO.PP. 2022-2024 e l'elenco annuale dei lavori, composto dai seguenti elaborati:
 - a. Allegato I
 - b. Relazione tecnica
2. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile stante la necessità di provvedere.

Ferla, 17.03.2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
TECNICO
ARCH. GIUSEPPE DI MAURO



Allegato I - SCHEDA A**TIPOLOGIA RISORSE**

	Arco temporale di validità del programma			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Importo totale
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 740.000,00	€ 14.825.700,00	€ 13.672.600,00	€ 29.238.300,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
stanziamenti di bilancio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
altra tipologia				€ 0,00
TOTALE	€ 740.000,00	€ 14.825.700,00	€ 13.672.600,00	€ 29.238.300,00

I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C.

Il Referente del Programma
Dott. Arch. Giuseppe Di Mauro



Allegato I - SCHEDA B

Elenco delle opere incomplete

CUP (1)	Denominazione opera	Definizione dell'attuazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo anno economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per ultimazione dei lavori	Importo ultime SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	Concorso a finanziamento pubblico, come previsto dalla legge 488/99?	Stato di avanzamento lavori al 31/12/2011	Avvicinamento all'ultimazione dell'opera	Definizione nuovo	Concorso a Verde di partecipazione per la realizzazione di opere pubbliche di cui all'articolo 179 del Codice	Verifica consistenza dei dati	Particolarità di tipo
Categoria	Titolo	Tabella B 1	Tabella B 2	anno	Valore Speso	Valore Somma	Valore Somma	Valore Somma	Percentuale	Tabella B 3	S/No	Tabella B 4	S/No	Tabella B 5	S/No	S/No	S/No

Il Dirigente del Programma
Dott. Arch. Giuseppe Di Mauro



Allegato I - SCHEDA C

Elenco degli immobili disponibili art. 21 co. 5 e art. 191 del d.lgs. 50/2016

codice unico immobile (1)	riferimento CUI intervento (2)	riferimento CUP opera incompiuta (3)	descrizione immobile	Regione	Provincia	Comune	localizzazione - codice NUTS	trasferimento immobile a titolo competitivo ex c. 1 art. 191	immobili disponibili ex art. 21 co. 5	già incluso in programma demissioni di cui art. 27 DL201/2011 convertito dalla legge 214/2011	tipologie disponibili se immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	valore stimato			totale
												primo anno	secondo anno	indefinito	
															0,00

Il Direttore del Programma
 Dott. Ann. Rossella Di Matteo



Allegato I - SCHEDA E

Interventi compresi nell'elenco annuale

codice unico intervento CUI	CUP	descrizione intervento	responsabile del procedimento	importo annualità	importo intervento	finalità	livello di priorità	conformità urbanistica	verifica vincoli ambientali	livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento		intervento aggiunto o variato e seguito di modifica del programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
80001870890 2020 00003		Lavori di efficientamento energetico ed innovazione tecnologica dell'impianto di pubblica illuminazione comunale	Arch. Di Mauro	€ 90.000,00	€ 850.000,00	MIS	1	SI	SI	progetto esecutivo			
80001870890 2020 00017		Restauro della Chiesa di S. Antonio Abate: stralcio funzionale per la sistemazione del prospetto e del sagrato	Geom. Fiore	€ 80.000,00	€ 270.000,00	URB	2	SI	SI	progetto esecutivo			
80001870890 2021 00019		Lavori di riqualificazione urbana nel Comune di Ferla - Area di contesto del Municipio	Arch. Di Mauro	€ 300.000,00	€ 1.000.000,00	URB	2	SI	SI	progetto esecutivo			
80001870890 2020 00022		BorgOstello Ferla	Arch. Di Mauro	€ 120.000,00	€ 740.000,00	URB	1	SI	SI	progetto definitivo			
80001870890 2022 00024		Olistica Ferla: Interventi infrastrutturali	Arch. Di Mauro	€ 150.000,00	€ 568.000,00	URB	1	SI	SI	progetto definitivo			

Il Referente del Programma

Dott. Arch. Giuseppe Di Mauro



Allegato I - SCHEDA F

Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati

codice unico intervento CUI	CUP	descrizione intervento	importo intervento	livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è stato riproposto (1)
codice	ereditato dal precedente programma	ereditato dal precedente programma	ereditato dal precedente programma	ereditato dal precedente programma	testo

Il Referente del Programma
Dott. Arch. Giuseppe Di Mauro



PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP. 2022 – 2024
(art.6 legge n° 12/2011 e artt. 7 – 8 D.P.R.S. n° 13/2012)

RELAZIONE TECNICA



Relazione descrittiva degli interventi inseriti nel piano

01. Acquedotto Comunale di Ferla: Interventi di manutenzione straordinaria per il riefficientamento del sistema interno di adduzione

Il principale scopo del progetto è di rilevare e riparare una serie di perdite interne al sistema acquedottistico di distribuzione in caduta dalla Vasca di C.da Campanio permettendo così un risparmio idrico ed energetico dell'infrastruttura.

Gli interventi hanno un costo complessivo di di **€ 200.000,00**

02. Acquedotto Comunale di Ferla: Interventi di recupero e implementazione delle fonti di approvvigionamento

La localizzazione delle opere di presa e la presenza di importanti impianti di sollevamento delle acque dalla Valle dell'Anapo, in uno al crescente aumento dei costi dell'energia, impongono interventi di recupero delle fonti idriche storiche più vicine al Centro Urbano ed attività di ricerca per il collettamento da fonti idriche che in prospettiva della fine vita del sistema idrico possono rappresentare una idonea alternativa.

Gli interventi hanno un costo complessivo di **€ 1.600.000,00**

03. Lavori di efficientamento energetico ed innovazione tecnologica dell'impianto di pubblica illuminazione comunale

Con la realizzazione del progetto si intende efficientare l'impianto di pubblica illuminazione al fine di diminuire i consumi elettrici ed integrare lo stesso con sistemi di videosorveglianza e trasmissione dei dati.

L'opera da realizzare ha un costo di **€ 850.000,00**

04. Lavori di costruzione di un centro comunale di raccolta rifiuti

La realizzazione dell'opera darebbe sicuramente maggiore stimolo alla cittadinanza ad effettuare con maggiore vigore la raccolta differenziata dei rifiuti. I lavori andrebbero realizzati su area comunale, evitando così l'eventuale esproprio di aree private.

L'opera ascende ad **€ 994.000,00**

05. Impianto di compostaggio a servizio del CCR

Con la realizzazione dell'intervento si dota il CCR di un impianto di compostaggio elettromeccanico idoneo per l'ambito locale ed il relativo interland, con possibilità di incrementare la RD e abbattere completamente i costi legati alla frazione umida con una contestuale produzione di compost.

L'opera realizzata ha un costo di **€ 540.000,00**

06. Impianti di compostaggio locale per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani del comune di Ferla

Con la realizzazione del progetto si dota la comunità di due impianti di compostaggio locale per le due parti di città, da installare nell'area dei campetti comunali e nell'area attendamenti e containers. L'intervento permette pertanto un notevole risparmio economico per l'Ente ed i cittadini.

L'intervento complessivo ha un costo di **€ 500.000,00**

15. Manutenzione straordinaria della viabilità interna

Opera di fondamentale importanza per mantenere alto il livello del decoro urbano del piccolo borgo, uno dei più belli d'Italia, volta alla completa ristrutturazione della viabilità del centro urbano.

L'importo dell'opera è di **€ 1.200.000**

16. Recupero e riqualificazione del centro storico

L'opera di riqualificazione e recupero del centro storico è una conseguenza dell'appartenenza al gruppo dei Borghi più Belli d'Italia. L'intervento prevede una capillare opera di miglioramento del decoro urbano.

L'importo dell'opera è di **€ 950.000**

17. Restauro della Chiesa di S. Antonio Abate: stralcio funzionale per la sistemazione del prospetto e del sagrato

Il progetto, quale stralcio funzionale dell'intervento complessivo, permette di realizzare la pulitura del prospetto della Chiesa di S. Antonio e la sistemazione della pavimentazione del relativo sagrato così da riqualificare il cuore del centro storico.

Gli interventi hanno un costo complessivo di **€ 270.000,00**

18. Lavori di riqualificazione urbana nel Comune di Ferla - Area di contesto del Municipio

L'intervento permette di realizzare opere di rigenerazione e sviluppo urbano nell'area dello storico Municipio di Via Gramsci e nel cuore del Centro Storico, restituendo qualità agli spazi del relativo tessuto urbanistico.

L'opera realizzata ha un costo di **€ 1.000.000,00**

19. Lavori di riqualificazione urbana nel Comune di Ferla - Completamento Via Processionale e area di contesto ex Municipio

L'intervento permette il completamento delle opere di rigenerazione e sviluppo urbano nell'area dell'ex Municipio (Via Garibaldi e Via Mangiameli) e della Via Processionale (Via Vittorio Emanuele) che caratterizza il Centro Storico, restituendo qualità agli spazi del relativo tessuto urbanistico.

L'opera realizzata ha un costo di **€ 1.500.000,00**

20. Manutenzione straordinaria volta alla messa in sicurezza ed all'efficientamento degli edifici comunali strategici

L'intervento permette la definizione del nuovo COC Centro Operativo di Comunale di Protezione Civile;

Il progetto prevede una spesa di **€ 1.500.000,00**

21. Recupero e riqualificazione degli edifici comunali

L'opera prevede la ristrutturazione degli edifici comunali volta ad una migliore riorganizzazione ed ottimizzazione degli spazi interni, oltre che al miglioramento degli impianti elettrici, termici e telematici.

L'importo dell'opera è di **€ 750.000**

30. Piano Innesidamento Produttivo artigianale in località Braida - Lotto di completamento

Con la presente realizzazione si migliora l'accesso alle aree già realizzate con un collegamento alla provinciale posta a monte dell'area PIP. Si realizzerà un impianto prefabbricato di depurazione al fine di meglio servire i lotti esistenti, tale depuratore verrà alimentato attraverso un impianto fotovoltaico.

Costo dei lavori € **1.894.000,00**

31. Adeguamento strada Grottalle - I Lotto

Con la realizzazione del progetto si intende far progredire economicamente delle zone, altrimenti a causa della mancata viabilità, resterebbero per sempre difficilmente raggiungibili con mezzi meccanici.

Tali zone rivestono notevole importanza dal punto di vista economico perché ricche di uliveti e colture varie, che sono la maggiore fonte di ricchezza per la disagiata economia locale.

L'opera realizzata ha un costo di € **700.000,00**

32. Lavori di completamento della strada Grottalle in Ferla - II Lotto

Con la realizzazione del progetto si intende far progredire economicamente delle zone, altrimenti a causa della mancata viabilità, resterebbero per sempre difficilmente raggiungibili con mezzi meccanici.

Tali zone rivestono notevole importanza dal punto di vista economico perché ricche di uliveti e colture varie, che sono la maggiore fonte di ricchezza per la disagiata economia locale.

L'opera realizzata ha un costo di € **1.750.000,00**

33. Realizzazione di alloggi di edilizia economica e popolare con pertinenze

Con i lavori previsti nel progetto in argomento si intendono realizzare nuovi alloggi di edilizia economica e popolare la realizzazione di strutture di pertinenza. Così facendo si darebbe sollievo alla cittadinanza.

L'opera realizzata ha un costo di € **1.100.000,00**

34. Progetto di valorizzazione del Bosco Foresta

Scopo dell'Amministrazione è quello di valorizzare un'area di notevole bellezza paesaggistica, con opere di miglioramento e la realizzazione di un'area da adibire ad accoglienza.

L'opera realizzata ha un costo di € **500.000,00**

35. Messa in sicurezza e riforestazione del Bosco Foresta - Completamento

Con le opere in oggetto l'Amministrazione Comunale ha lo scopo di valorizzare un'area di notevole bellezza paesaggistica, con opere di miglioramento e piantumazione di altre essenze e la creazione di un impianto antincendio.

L'opera realizzata ha un costo di € **500.000,00**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
ARCH. GIUSEPPE DI MAURO





Comune di Ferla

libero consorzio di Siracusa

PARERI ED ATTESTAZIONI

Espressi ai sensi dell'art. 1, c.1, lett. i, L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12, L.R. n. 30/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA

- Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica attestante la correttezza e regolarità dell'azione amministrativa.
- Si esprime parere NON FAVOREVOLE per la motivazione di cui alla nota prot. _____ del _____ che si allega.
- Non dovuto, in quanto atto di indirizzo politico.
- Ferla, li 17/03/2022



Il Responsabile del III Settore

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

- Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità contabile.
- Si esprime parere NON FAVOREVOLE per la motivazione di cui alla nota prot. _____ del _____ che si allega.
- Non dovuto in quanto l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.
- Ferla, li 17/03/2022



Il Responsabile Settore Finanziario
Dott. G. Puzzo

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la su estesa proposta di deliberazione relativa all'argomento indicato in oggetto, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTE le attestazioni ed i pareri resi ai sensi degli art. 53 e 55 della Legge 142/1990, come recepita dalla L.R. n. 48/1991 art. 1 comma 1 lett. i, come integrato dall'art. 12 L.R. 30/2000;

RITENUTA la necessità di provvedere in merito e fatte proprie le osservazioni e le argomentazioni adottate in ordine al provvedimento proposto;

CON voti unanimi favorevoli palesemente espressi

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati

1. DI APPROVARE integralmente la proposta di deliberazione di cui sopra relativa all'argomento in oggetto indicato;
- DI DICHIARARE, con separata votazione, unanime e palese, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 41/99, stante l'urgenza di provvedere.



Comune di Ferla

libero consorzio di Siracusa

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e sottoscritto all'originale come segue:

IL SINDACO

Avv. Michelangelo Giansiracusa



Il Vice-Segretario Comunale

Dott.ssa Giovanna Scollo

LA DELIBERAZIONE È ESECUTIVA, L. R. 44/91 e successive modifiche (art. 4 L.R. 23/97):

- A) Dichiarata immediatamente esecutiva in data 17/03/2022...**
B) Decorsi 10 giorni dall'avvenuta pubblicazione.

Dalla Residenza Municipale, li 17/03/2022...

Il Vice-Segretario Comunale

Dott.ssa Giovanna Scollo





COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 51 Registro Delibere

OGGETTO: Adozione programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2024.

L'anno duemilaventidue il giorno quattordici del mese di marzo alle ore 11.10 e seguenti, nella casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

LA GIUNTA			Presenti	Assenti
1	Michelangelo Giansiracusa	Sindaco	X	
2	Giuseppe Malignaggi	Vice Sindaco		X
3	Fernando Di Giorgio	Assessore		X
4	Maria Carmela Lanteri	Assessore	X	
5	Emanuele Rossitto	Assessore	X	

Presiede il Sindaco, avv. **Michelangelo Giansiracusa**.

Partecipa il Vice Segretario Comunale, **dott.ssa Giovanna Scollo**.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Più in particolare, il Vice Segretario Comunale ha attestato la presenza del Sindaco e dei seguenti componenti della Giunta Comunale: Ass. Lanteri M.C. e Ass. Rossitto E.

Assente Vice Sindaco sig. Malignaggi G. e l'Ass. Di Giorgio F.

Il Vice Segretario Comunale ha verificato il rilascio dei pareri di regolarità tecnica e contabile da parte dei Responsabili competenti per materia.

Dopo una breve discussione, i componenti hanno deliberato la proposta in oggetto all'unanimità e, con separata votazione, hanno deliberato la immediata esecutività.

Il Vice Segretario Comunale, ai fini dell'attestazione della validità dei lavori della Giunta, ha firmato tutti gli atti.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: ADOZIONE PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022-2024

Il Responsabile del III Settore Tecnico Comunale

Richiamato l'art. 21, D.Lgs.n. 50/2016 recante *Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici*, e in particolare:

Comma 1: *Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;*

Comma 6: *Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di **importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro**. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.*

Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Comma 7: *Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4.*

Richiamato, l'art. 1, cc. 512-513, L. n. 208/2015 recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale (Legge di stabilità 2016)*:

Comma 512: *Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. Le regioni sono autorizzate ad assumere personale strettamente necessario ad assicurare la piena funzionalità dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in deroga ai vincoli assunzionali previsti dalla normativa vigente, nei limiti del finanziamento derivante dal Fondo di cui al comma 9 del medesimo articolo 9 del decreto-legge n. 66 del 2014;*

Comma 513: *L'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) predispone il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei*

relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica;

Preso atto che l'art. 1, c. 424, L. 232/2016 ha disposto quanto segue: *"L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018"*;

Precisato che **non** è stato trasmesso, tramite posta elettronica certificata, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro, in quanto l'Ente non ha in programma forniture di beni e servizi di tale entità;

Rilevato che, in attesa della entrata in vigore dei nuovi schemi ufficiali del Programma biennale degli acquisti e dei servizi, il Programma che si approva con il presente atto è redatto sulla base della Scheda 4 allegata al D.M. 24 ottobre 2014, opportunamente integrata con ulteriori informazioni di interesse;

Visto l'allegato **Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2022-2024**, redatto dopo aver sentito i Responsabili di Servizio dell'Ente;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze"*;

Considerato che il presente atto risulta propedeutico all'approvazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente (**D.U.P. 2022-2024 e Bilancio di previsione finanziario 2022-2024**);

Richiamata la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 in data 05.12.2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2021-2023;

Richiamata altresì la Legge 27 dicembre 2019, n. 160, che specificatamente all'articolo 1, commi da 51 a 58, prevede il Contributo agli enti locali per la spesa di progettazione definitiva ed esecutiva relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio ed edifici pubblici, giuso Decreto 1° febbraio 2022 relativo all'annualità 2022 che permette di richiedere in un'unica istanza n. 3 progettazioni a valere su risorse statali;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati

1. **di adottare** lo schema di Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2022-2024 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di dare atto** che il Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2022-2024, risulta propedeutico all'approvazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente (D.U.P. 2022-2024 e Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024);
3. **di dare atto** che le risorse per il finanziamento degli interventi ricompresi nel Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2022-2024 sono previste nel Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024 con il contributo per la spesa relativa alle progettazioni definitiva ed esecutiva di interventi di messa in sicurezza del territorio ed edifici pubblici, giusto Decreto 1° febbraio 2022 relativo all'annualità 2022 di cui alla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii.;
4. **di dare atto** che il Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2022-2024 sarà pubblicato sul profilo di committenza del Comune di Ferla, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio, come previsto dall'articolo 29, D.Lgs. n. 50/2016 e sarà comunicato alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione, pubblicato all'Albo Pretorio comunale e sul sito internet comunale;
5. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva.


Il Responsabile del III Settore
Arch. Giuseppe Di Mauro

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022 – 2023

IDENTIFICATIVI DELL'ENTE: COMUNE DI FERLA

Amministrazione	Codice fiscale	Codice IPA (1)	Regione	Provincia	Indirizzo	Telefono	PEC
Comune di Ferla	80001870890	UFZF8F	Sicilia	Siracusa	via Gramsci n. 13	0931870136	protocollo@pec.comune.ferla.sr.it

Area	Tipologia (2)	Codice Unico di Intervento (CUI)	Descrizione del contratto	Codice CPV	Importo presunto	Responsabile del procedimento	Fonte di finanziamento
Tecnica	Forniture di Beni	8000187089020220001	Fornitura Energia Elettrica	65310000-9	380.000,00	Giuseppe Di Mauro	Bilancio Comunale
Amministrativa	Servizi	80001870890202200002	Servizio Trasporto Studenti Pendolari	60170000-0	140.000,00	Rossana Pisasa	Bilancio Comunale
Tecnica	Fornitura di Servizi	80001870890202200003	Servizi di Ingegneria	71300000-1	140.200,00	Giuseppe Di Mauro	Finanziamento Statale
Tecnica	Fornitura di Servizi	80001870890202200004	Servizi di Ingegneria	71300000-1	100.200,00	Giuseppe Di Mauro	Finanziamento Statale
Tecnica	Fornitura di Servizi	80001870890202200005	Servizi di Ingegneria	71300000-1	86.300,00	Giuseppe Di Mauro	Finanziamento Statale

(1) Indice delle Pubbliche Amministrazioni

(2) Fornitura di Beni o Servizi

(CUI) Codice Fiscale + Anno + Numero Intervento



PARERI ED ATTESTAZIONI

Espressi ai sensi dell'art. 1, c.1, lett. i, L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12, L.R. n. 30/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA

- Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica attestante la correttezza e regolarità dell'azione amministrativa.
- Si esprime parere NON FAVOREVOLE per la motivazione di cui alla nota prot. _____ del _____ che si allega.
- Non dovuto, in quanto atto di indirizzo politico.
- Ferla, li 14/03/2022..



Il Responsabile del Settore

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

- Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità contabile.
- Si esprime parere NON FAVOREVOLE per la motivazione di cui alla nota prot. _____ del _____ che si allega.
- Non dovuto in quanto l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.
- Ferla, li 14/03/2022.....



Il Responsabile Settore Finanziario
Dott. G. Puzzo

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la su estesa proposta di deliberazione relativa all'argomento indicato in oggetto, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTE le attestazioni ed i pareri resi ai sensi degli art. 53 e 55 della Legge 142/1990, come recepita dalla L.R. n. 48/1991 art. 1 comma 1 lett. i, come integrato dall'art. 12 L.R. 30/2000;

RITENUTA la necessità di provvedere in merito e fatte proprie le osservazioni e le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

CON voti unanimi favorevoli palesemente espressi

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati

1. DI APPROVARE integralmente la proposta di deliberazione di cui sopra relativa all'argomento in oggetto indicato;
- DI DICHIARARE, con separata votazione, unanime e palese, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 41/99, stante l'urgenza di provvedere.



Comune di Ferla

libero consorzio di Siracusa

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e sottoscritto all'originale come segue:

IL SINDACO

Avv. Michelangelo Giansiracusa



Il Vice-Segretario Comunale

Dott.ssa Giovanna Scollo

LA DELIBERAZIONE È ESECUTIVA, L. R. 44/91 e successive modifiche (art. 4 L.R. 23/97):

- A) Dichiarata immediatamente esecutiva in data 14/03/2022...
- B) Decorsi 10 giorni dall'avvenuta pubblicazione.

Dalla Residenza Municipale, li 14/03/2022.....



Vice-Segretario Comunale
Dott.ssa Giovanna Scollo



COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 57 Registro Delibere

OGGETTO: Adozione Programma Biennale degli acquisti di Beni e Servizi 2022-2024. Aggiornamento.

L'anno duemilaventidue il giorno diciasette del mese di marzo alle ore 12.30 e seguenti, nella casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

LA GIUNTA			Presenti	Assenti
1	Michelangelo Giansiracusa	Sindaco	X	
2	Giuseppe Malignaggi	Vice Sindaco	X	
3	Fernando Di Giorgio	Assessore	X	
4	Maria Carmela Lanteri	Assessore		X
5	Emanuele Rossitto	Assessore	X	

Presiede il Sindaco, **avv. Michelangelo Giansiracusa**.

Partecipa il Vice Segretario Comunale, **dott.ssa Giovanna Scollo**.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Più in particolare, il Vice Segretario Comunale ha attestato la presenza del Sindaco e dei seguenti componenti della Giunta Comunale: Ass. Di Giorgio F. e Ass. Rossitto E. presso la sede comunale e del Vice Sindaco sig. Malignaggi G. tramite video-chiamata whatsapp attraverso l'utenza telefonica del Sindaco, come da Determina Sindacale n. 1 del 18.03.2021, avente ad oggetto il funzionamento della Giunta e secondo anche quanto disposto dal Governo nazionale a seguito della emergenza da Covid-19.

Assente l'Ass. Lanteri M.C.

Il Vice Segretario Comunale fa presente, quindi, che, così come previsto dalla Determina Sindacale n. 1 del 18.03.2021, la seduta si considera tenuta nella sede comunale.

Il Vice Segretario Comunale ha verificato il rilascio dei pareri di regolarità tecnica e contabile da parte dei Responsabili competenti per materia.

Il Vice Segretario Comunale, ai fini dell'attestazione della validità dei lavori della Giunta, ha firmato tutti gli atti.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: ADOZIONE PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022-2024. AGGIORNAMENTO.

Il Responsabile del III Settore Tecnico Comunale

Richiamato l'art. 21, D.Lgs.n. 50/2016 recante *Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici*, e in particolare:

Comma 1: *Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;*

Comma 6: *Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di **importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro**. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.*

Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Comma 7: *Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4.*

Richiamato, l'art. 1, cc. 512-513, L. n. 208/2015 recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale (Legge di stabilità 2016)*:

Comma 512: *Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. Le regioni sono autorizzate ad assumere personale strettamente necessario ad assicurare la piena funzionalità dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in deroga ai vincoli assunzionali previsti dalla normativa vigente, nei limiti del finanziamento derivante dal Fondo di cui al comma 9 del medesimo articolo 9 del decreto-legge n. 66 del 2014;*

Comma 513: *L'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) predispone il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei*

relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica;

Preso atto che l'art. 1, c. 424, L. 232/2016 ha disposto quanto segue: *"L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018";*

Precisato che **non** è stato trasmesso, tramite posta elettronica certificata, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro, in quanto l'Ente non ha in programma forniture di beni e servizi di tale entità;

Rilevato che, in attesa della entrata in vigore dei nuovi schemi ufficiali del Programma biennale degli acquisti e dei servizi, il Programma che si approva con il presente atto è redatto sulla base della Scheda 4 allegata al D.M. 24 ottobre 2014, opportunamente integrata con ulteriori informazioni di interesse;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 14.03.2022, esecutiva per legge, avente ad oggetto *"Adozione programma biennale degli acquisti di beni e servizi";*

Visto l'allegato **Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2022-2024**, redatto dopo aver sentito i Responsabili di Servizio dell'Ente, aggiornato alle mutate esigenze della Amministrazione;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";*

Considerato che il presente atto risulta propedeutico all'approvazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente (**D.U.P. 2022-2024 e Bilancio di previsione finanziario 2022-2024**);

Richiamata la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 in data 05.12.2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2021-2023;

Richiamata altresì la Legge 27 dicembre 2019, n. 160, che specificatamente all'articolo 1, commi da 51 a 58, prevede il Contributo agli enti locali per la spesa di progettazione definitiva ed esecutiva relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio ed edifici

pubblici, giuso Decreto 1° febbraio 2022 relativo all'annualità 2022 che permette di richiedere in un'unica istanza n. 3 progettazioni a valere su risorse statali;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati

1. **di adottare** lo schema di Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2022-2024 di cui all'Allegato A, così come aggiornato, da considerarsi quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di dare atto** che il Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2022-2024, risulta propedeutico all'approvazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente (D.U.P. 2022-2024 e Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024);
3. **di dare atto** che le risorse per il finanziamento degli interventi ricompresi nel Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2022-2024 sono previste nel Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024 con il contributo per la spesa relativa alle progettazioni definitiva ed esecutiva di interventi di messa in sicurezza del territorio ed edifici pubblici, giusto Decreto 1° febbraio 2022 relativo all'annualità 2022 di cui alla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii.;
4. **di dare atto** che il Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2022-2024 sarà pubblicato sul profilo di committenza del Comune di Ferla, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio, come previsto dall'articolo 29, D.Lgs. n. 50/2016 e sarà comunicato alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione, pubblicato all'Albo Pretorio comunale e sul sito internet comunale;
5. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Responsabile del II Settore
Arch. Giuseppe Di Mauro



PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022 – 2023

IDENTIFICATIVI DELL'ENTE: COMUNE DI FERLA

Amministrazione	Codice fiscale	Codice IPA (1)	Regione	Provincia	Indirizzo	Telefono	PEC
Comune di Ferla	80001870890	UFZF8F	Sicilia	Siracusa	via Gramsci n. 13	0931870136	protocollo@pec.comune.ferla.sr.it

Area	Tipologia (2)	Codice Unico di Intervento (CUI)	Descrizione del contratto	Codice CPV	Importo presunto	Responsabile del procedimento	Fonte di finanziamento
Tecnica	Fornitura di Beni	80001870890 2022 00001	Fornitura Energia Elettrica	65310000-9	380.000,00	Giuseppe Di Mauro	Bilancio Comunale
Amministrativa	Servizi	80001870890 2022 00002	Servizio Trasporto Studenti Pendolari	60170000-0	140.000,00	Rossana Pisasale	Bilancio Comunale
Tecnica	Fornitura di Servizi	80001870891 2022 00001	Servizi di Ingegneria	71300000-1	140.200,00	Giuseppe Di Mauro	Finanziamento Statale
Tecnica	Fornitura di Servizi	80001870891 2022 00002	Servizi di Ingegneria	71300000-1	100.200,00	Giuseppe Di Mauro	Finanziamento Statale
Tecnica	Fornitura di Servizi	80001870892 2022 00001	Servizi di Ingegneria	71300000-1	86.300,00	Giuseppe Di Mauro	Finanziamento Statale
Tecnica	Fornitura di Beni e Servizi	80001870892 2022 00002	Olistica Ferla: Forniture e Interventi immateriali	98300000-6	1.025.750,00	Giuseppe Di Mauro	Finanziamento Statale

(1) Indice delle Pubbliche Amministrazioni

(2) Fornitura di Beni o Servizi

(CUI) Codice Fiscale + Anno + Numero Intervento



Comune di Ferla

libero consorzio di Siracusa

PARERI ED ATTESTAZIONI

Espressi ai sensi dell'art. 1, c.1, lett. i, L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12, L.R. n. 30/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA

- Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica attestante la correttezza e regolarità dell'azione amministrativa.
- Si esprime parere NON FAVOREVOLE per la motivazione di cui alla nota prot. _____ del _____ che si allega.
- Non dovuto, in quanto atto di indirizzo politico.
- Ferla, li 17/03/2022...



Il Responsabile del Settore

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

- Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità contabile.
- Si esprime parere NON FAVOREVOLE per la motivazione di cui alla nota prot. _____ del _____ che si allega.
- Non dovuto in quanto l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.
- Ferla, li 17/03/2022.....



Il Responsabile Settore Finanziario
Dott. G. Puzzo

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la su estesa proposta di deliberazione relativa all'argomento indicato in oggetto, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTE le attestazioni ed i pareri resi ai sensi degli art. 53 e 55 della Legge 142/1990, come recepita dalla L.R. n. 48/1991 art. 1 comma 1 lett. i, come integrato dall'art. 12 L.R. 30/2000;

RITENUTA la necessità di provvedere in merito e fatte proprie le osservazioni e le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

CON voti unanimi favorevoli palesemente espressi

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati

1. DI APPROVARE integralmente la proposta di deliberazione di cui sopra relativa all'argomento in oggetto indicato;
- DI DICHIARARE, con separata votazione, unanime e palese, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 41/99, stante l'urgenza di provvedere.



Comune di Ferla

libero consorzio di Siracusa

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e sottoscritto all'originale come segue:

IL SINDACO

Avv. Michelangelo Giansiracusa



Il Vice-Segretario Comunale

Dott.ssa Giovanna Scollo

LA DELIBERAZIONE È ESECUTIVA, L. R. 44/91 e successive modifiche (art. 4 L.R. 23/97):

- Dichiarata immediatamente esecutiva in data 17/03/2012.....
B) Decorsi 10 giorni dall'avvenuta pubblicazione.

Dalla Residenza Municipale, li 17/03/2012.....



Il Vice-Segretario Comunale

Dott.ssa Giovanna Scollo



COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 37 Registro Delibere

OGGETTO: Piano Triennale del fabbisogno di personale 2022/2024. Piano delle assunzioni 2022

L'anno duemilaventidue il giorno ventiquattro del mese di Febbraio alle ore 11.20 e seguenti, nella casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

LA GIUNTA			Presenti	Assenti
1	Michelangelo Giansiracusa	Sindaco	X	
2	Giuseppe Malignaggi	Vice Sindaco	X	
3	Fernando Di Giorgio	Assessore	X	
4	Maria Carmela Lanteri	Assessore		X
5	Emanuele Rossitto	Assessore	X	

Presiede il Sindaco, **avv. Michelangelo Giansiracusa**.

Partecipa il Vice-Segretario Comunale, **dott.ssa Giovanna Scollo**.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Più in particolare, il Vice-Segretario Comunale ha attestato la presenza del Sindaco e dei seguenti componenti della Giunta Comunale: Vice-Sindaco Sig. Malignaggi G., Ass. Di Giorgio F., Ass. Rossitto E.

Risulta assente l'Assessore Lanteri M.C.

Il Vice-Segretario Comunale ha verificato il rilascio dei pareri di regolarità tecnica e contabile da parte dei Responsabili competenti per materia.

Dopo una breve discussione, i componenti hanno deliberato la proposta in oggetto all'unanimità e, con separata votazione, hanno deliberato la immediata esecutività.

Il Vice-Segretario Comunale, ai fini dell'attestazione della validità dei lavori della Giunta, ha firmato tutti gli atti.



COMUNE DI FERLA

Via Gramsci, 13 – c.a.p. 96010 – Tel. 0931/870136 - fax 0931/870137
Libero Consorzio Comunale di Siracusa



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO CONTABILE

N.	Piano triennale del fabbisogno di personale 2022/2024. Piano delle assunzioni 2022.
Data	

Premesso:

Preso atto che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

Visto l'art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, che recita:

"1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate

ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

(...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale."

Visto inoltre l'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che recita:

"1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6,

comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.

3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.

4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.

5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni."

Rilevato che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018;
- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti.
- l'art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque

solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo";

Visti:

– l'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 che recita:

1. *Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;*

– l'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000, in tema di assunzioni, che recita:

1. *Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.*

2. *Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.*

3. *Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.*

4. *Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere*

successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.

- l'art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

Richiamato inoltre l'art. 33, D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165, relativo alle eccedenze di personale, il quale ai commi da 1 a 4 così dispone:

"1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.

2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.

4. Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area."

Considerato che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre a essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un'organizzazione chiamata a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese;

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei *budget* assunzionali.

Rilevato che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra

i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."

Visto il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006;

Rilevato che il D.M. 17 marzo 2020 citato dispone, dal 20 aprile 2020, una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dalla normativa previgente;

Vista la circ. Presidenza del Consiglio dei ministri 13 maggio 2020 ad oggetto: *“Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell’articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni”*, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 226 dell’11 settembre 2020;

Visto l’allegato A con il quale è stato determinato il valore soglia per nuove assunzioni a tempo indeterminato nell’anno 2022, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;

Preso atto che tale valore: è superiore al valore di rientro della maggiore spesa.

Rilevato quindi che per l’anno 2022:

- il tetto massimo della spesa di personale è pari al valore certificato nel rendiconto dell’anno 2020: € 1.153.268,25 (v. punto I) in All. 1);
- è necessario che il Consiglio comunale programmi un percorso di riduzione della soglia percentuale per rientrare in un valore inferiore, incrementando le entrate correnti e/o riducendo le spese di personale;
- nel frattempo, peraltro, l’ente può assumere rispettando il limite di spesa precedente, nonché il *turn over* disponibile;

Visto l’art. 9, c. 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, il quale testualmente recita:

“28. A decorrere dall’anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all’articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell’anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a

contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (...). Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009."

Visto inoltre l'art. 1, c. 234, L. n. 208/2015 che recita: "Per le amministrazioni pubbliche

interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per le amministrazioni di cui al citato comma 424 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015. Per le amministrazioni di cui al comma 425 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 si procede mediante autorizzazione delle assunzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente”;

Richiamato inoltre il testo dell'art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 il quale dispone che non è possibile effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, comprese le stabilizzazioni e le esternalizzazioni che siano una forma di aggiramento di tali vincoli, da parte dei comuni che non hanno rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato;

Preso atto che la Corte dei conti, Sez. delle Autonomie, con deliberazione n. 10/SEZAUT/2020/QMIG depositata in data 29 maggio 2020, ha chiarito che: *“Il divieto contenuto nell'art. 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, non si applica all'istituto dello “scavalco condiviso” disciplinato dall'art. 14 del CCNL del comparto Regioni – Enti locali del 22 gennaio 2004 e dall'art. 1, comma 124, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, anche nel caso comporti oneri finanziari a carico dell'ente utilizzatore”;*

Considerato ai fini dell'impiego ottimale delle risorse come richiesto dalle Linee Guida sopra citate che:

- si rileva la necessità di perseguire l'ottimale distribuzione del personale tramite la mobilità interna ed esterna;

- si rileva la necessità di prevedere eventuali progressioni di carriera nella programmazione;
- si rileva la necessità di prevedere ogni forma di ricorso a tipologie di lavoro flessibile, ivi comprese quelle comprese nell'art. 7, D.Lgs. n. 165/2001;
- le assunzioni delle categorie protette all'interno della quota d'obbligo devono essere garantite anche in presenza di eventuali divieti sanzionatori, purché non riconducibili a squilibri di bilancio;
- in caso di esternalizzazioni, devono essere rispettate le prescrizioni dell'art. 6-bis, D.Lgs. n. 165/2001;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 21 in data del 12 febbraio 2021 esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "Piano triennale del fabbisogno di personale 2021/2023, Piano delle assunzioni 2021.";

Ravvisata la necessità di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2022- 2024, e del relativo piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente;

Preso atto della presente programmazione triennale del fabbisogno di personale 2022 - 2024 predisposta dal responsabile del servizio finanziario-personale a seguito di attenta valutazione:

- a) del fabbisogno di personale connesso a esigenze permanenti in relazione ai processi lavorativi svolti e a quelli che si intendono svolgere;
- b) delle possibili modalità di gestione dei servizi comunali, al fine di perseguire gli obiettivi di carattere generale di efficienza, efficacia ed economicità della pubblica amministrazione;
- c) dei vincoli cogenti in materia di spese di personale;

Atteso in particolare che, a seguito di espressa ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, D.Lgs. n. 165/2001 e acquisita agli atti d'ufficio (Determina del Responsabile Finanziario Contabile n. 8 del 28/01/2022) con la programmazione triennale del fabbisogno:

non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

Preso atto, dunque, che, come indicato nelle Linee Guida sopra richiamate: *"l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni"*.

Considerato che per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2022 – 2024 l'ente deve programmare una spesa complessiva così determinata:

Personale a tempo indeterminato a tempo pieno IN SERVIZIO (+)	€ 309.080,55
Personale a tempo indeterminato a tempo parziale IN SERVIZIO (+)	€ 779.162,64
Possibili espansioni da part-time a tempo pieno (+)	€ 00,00
Personale in comando in entrata (+)	€
Possibili rientri di personale attualmente comandato presso altri enti (+)	€
Personale a tempo determinato (tutte le configurazioni) (+)	€ 79.623,15
Facoltà assunzionali a legislazione vigente (+)	€
Assunzioni di categorie protette nella quota d'obbligo (+)	€
totale	€ 1.167.866,34

Richiamati:

- l'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che il piano triennale dei fabbisogni di personale sia improntato al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate;
- l'art. 4, c. 2, D.M. 17 marzo 2020 il dispone che: *"2. A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica"*;

Di prendere atto della: "Relazione sulla ricognizione facoltà assunzionali a disposizione dell'Ente dopo le recenti modifiche normative redatta dal Responsabile del Settore Finanziario Contabile allegata alla presente Deliberazione".

Visto il proposito il parere n. 3 rilasciato in data 24/02/2022 registrato nel protocollo generale al n. 1687 del 24/02/2022, con cui l'organo di revisione economico-finanziaria ha accertato la coerenza del piano triennale dei fabbisogni di personale con le disposizioni del D.M. 17 marzo 2020, asseverando contestualmente il mantenimento degli equilibri di bilancio che si allega alla presente;

Ritenuto di approvare la nuova dotazione organica organica dell'ente (allegato B);

Visto il piano occupazionale 2022-2024 predisposto sulla base della nuova dotazione organica e della normativa sopra richiamata e tenendo altresì conto delle esigenze dell'ente, che riporta anche le cessazioni previste nel triennio 2022/2024, all'allegato C) alla presente deliberazione;

Dato atto in particolare che il nuovo piano occupazionale 2022-2023 prevede complessivamente:

n. 2 posti da ricoprire mediante:

- concorso pubblico;
- avviamento di personale appartenente alle categorie protette ex L. n. 68/1999;
- passaggio di alcune figure professionali a tempo indeterminato che gestiscono servizi cardini da part-time a full-time;

- Assunzione a tempo indeterminato full-time di un Istruttore Direttivo Contabile attinente al 2° Settore – Finanziario Contabile;
- Assunzione a tempo indeterminato full-time di un Istruttore Direttivo Tecnico attinente al 3° Settore – Tecnico Comunale;

fermo restando l'obbligo del previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria ex art. 30 del d.Lgs. n. 165/2001 e di mobilità obbligatoria ex art. 34-bis, D.Lgs. n. 165/2001;

Dato atto che:

- questo ente è *in regola* con gli obblighi in materia di reclutamento del personale disabile previsti dalla legge n. 68/1999 e che, pertanto, nel piano occupazionale 2022-2023 *non si prevede* di ricorrere a questa forma di reclutamento;
- il piano occupazionale 2022-2024 è coerente con il principio costituzionale della concorsualità;

Dato atto infine che con deliberazione della Giunta comunale n. 9 in data 28/01/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano delle azioni positive per il triennio 2022/2024, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 48, comma 1, d.Lgs. n. 198/2006;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il C.C.N.L. Funzioni locali 21 maggio 2018;

Visto il Decreto P.C.M. 8 maggio 2018;

Visto il D.M. 17 marzo 2020;

PROPONE

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia e ai sensi dell'articolo 91, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, il **piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2022-2024** quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, per le motivazioni riportate nella premessa, la **dotazione organica** dell'Ente, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare, per le motivazioni riportate nella premessa, il nuovo **piano occupazionale per il triennio 2022-2023-2024**, dando atto che lo stesso è stato redatto nel rispetto del principio costituzionale di adeguato accesso dall'esterno, nonché in ossequio delle norme in materia di reclutamento del personale previste dall'articolo 30, 34-bis e 35 del decreto legislativo n. 165/2001 e delle Linee Guida di cui al Decreto P.C.M. 8 maggio 2018;
4. di dare atto che il piano triennale dei fabbisogni di personale è coerente con i limiti di spesa determinati ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;
5. Di prendere atto della: "Relazione sulla ricognizione facoltà assunzionali a disposizione dell'Ente dopo le recenti modifiche normative redatta dal Responsabile del Settore Finanziario Contabile allegata alla presente Deliberazione".
6. di dare atto infine che a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, d.Lgs. n. 165/2001:
 non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

7. di trasmettere, ai sensi dell'art. 6-ter, c. 5, D.Lgs. n. 165/2001, il piano triennale dei fabbisogni di personale 2022 - 2024 al Dipartimento della Funzione pubblica, entro trenta (30) giorni dalla sua adozione, tenendo presente che fino all'avvenuta trasmissione è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni previste dal piano.

8. di demandare al responsabile del servizio personale gli ulteriori adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento.

9. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza.

Il Responsabile del Settore Finanziario Contabile
Dott. Giuseppe Puzzo



PROSPETTO DI CALCOLO SPESE DI PERSONALE AI SENSI DEL D.M. 17 MARZO 2020

Allegato A) alla deliberazione della G.M. n. _____ del _____

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		ANNO	VALORE	FASCIA
		2022	2.401	
	Popolazione al 31 dicembre	ANNO		
		2020		
	Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	ANNI	VALORE	
		2020	1.193.280,25 € (l)	
	Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018	(a)	1.214.418,45 €	
		(a1)	2.926.555,17 €	
	Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")		3.144.202,59 €	
			3.208.342,50 €	
	Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		3.093.033,42 €	
	Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2020	68.000,00 €	
	Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	(b)	3.025.033,42 €	
	Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)	(c)		38,12%
	Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(d)		27,60%
	Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(e)		31,60%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI

ENTE NON VIRTUOSO

ENTE VIRTUOSO

Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < 0 = (d))	(f)		
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)		
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	(h)	2022	
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)	(i)		
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")	(l)		0,00 €
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)	(m)		

PROSPETTO DI CALCOLO SPESE DI PERSONALE AI SENSI DEL D.M. 17 MARZO 2020

Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)	(m1)	<input type="text"/>
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)	(n)	<input type="text"/>
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno <input type="text" value="2022"/>	(o)	1.214.418,45 €

ENTE INTERMEDIO

I Comuni il cui rapporto fra spesa di personale e media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti risulti compreso fra i due valori soglia previsti dal D.M. 17.3.2020 possono effettuare il turn over al 100%, a condizione di non incrementare il rapporto fra entrate correnti e impegni di competenza per la spesa complessiva di personale rispetto al rapporto corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, dovendosi intendere per "ultimo rendiconto" quello approvato per primo in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale. (Del. Corte conti Emilia-Romagna n. 55/2020)

Entrate correnti da rendiconto di gestione <input type="text" value="2019"/>		<input type="text"/>
Entrate correnti da rendiconto di gestione <input type="text" value="2020"/>		<input type="text"/>
STIMA PRUDENZIALE entrate correnti <input type="text" value="2021"/>		<input type="text"/>
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		<input type="text"/>
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio <input type="text" value="2021"/>		<input type="text"/>
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	(p)	<input type="text"/>
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette da ultimo rendiconto approvato (a) / (b)	(q)	<input type="text"/>
STIMA PRUDENZIALE del limite di spesa per il personale da applicare nell'anno <input type="text" value="2022"/>	(p) * (q)	<input type="text"/>

ENTE NON VIRTUOSO

L'ente adotta un percorso di graduale riduzione annuale del rapporto spesa personale/entrate correnti fino al conseguire nell'anno 2025 il valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100%.

RIEPILOGO DELLA DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

Alla data del 01 Gennaio 2022

POSTI IN ORGANICO	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	Posti coperti		FABBISOGNO 2022
			Full Time	Part Time	
1	D3*	FUNZIONARIO CONTABILE "In sostituzione dell'ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE cat. D1"	0	1*	1*
1	D1	ASSISTENTE SOCIALE	1	0	1
0	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	0	0	0
1	D1*	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1**	0	1**
1	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	1	0	1
2	C1	ISTRUTTORE CONTABILE	0	2	2
2	C1	ISTRUTTORE TECNICO	1	1	2
6	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	3	3	6
1	D1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	0	1***	1***
3	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	0	3	3

RIEPILOGO DELLA DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

Alla data del 01 Gennaio 2022

POSTI IN ORGANICO	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	Posti coperti		FABBISOGNO 2022
			Full Time	Part Time	
1	D3*	FUNZIONARIO CONTABILE "In sostituzione dell'ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE cat. D1"	0	1*	1*
1	D1	ASSISTENTE SOCIALE	1	0	1
0	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	0	0	0
1	D1*	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1**	0	1**
1	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	1	0	1
2	C1	ISTRUTTORE CONTABILE	0	2	2
2	C1	ISTRUTTORE TECNICO	1	1	2
6	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	3	3	6
1	D1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	0	1***	1***
3	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	0	3	3

1	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	0	1
7	B1	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	6	7
1	B1	AUSILIARIO DEL TRAFFICO	0	1	1
1	B1	AUTISTA	0	1	1
5	B1	ESECUTORE TECNICO	0	5	5
6	A1	OPERATORE GENERICO	2	4	6
2	A1	OPERATORE ECOLOGICO	0	2	2
4	A1	OPERATORE POLIVALENTE	0	4	4
45		TOTALE	11	34	45

NOTE:

*PERSONALE con incarico a scavalco art. 1, comma 557 della Legge. 311/2004;

**PERSONALE con incarico a TEMPO DETERMINATO ai sensi dell' art. 110, comma 1 del Dlgs. 267/2000

***PERSONALE con incarico a TEMPO DETERMINATO ai sensi dell' art. 110, comma 1 del Dlgs. 267/2000.

PERSONALE con incarico nell'ambito degli interventi previsti dalla politica di coesione dell'Unione europea e nazionale per i cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027. Ai sensi della legge n. 178 del 30 dicembre 2020 art. 1 comma 179 e ss.

1	D1	TECNICO COORDINATORE NAZIONALE	1	0	1
---	----	--------------------------------	---	---	---

PIANO OCCUPAZIONALE 2022-2024

ASSUNZIONI ANNO 2022

Cat.	Profilo professionale da coprire	Settore - Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹						Tempi di attivazione procedura
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabil.	Altro	
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	F.C.	FT	SI						
COSTO COMPLESSIVO*										€ 35.443,09

Cat.	Profilo professionale da coprire	Settore - Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹						Tempi di attivazione procedura
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabil.	Altro	
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	U.T.C.	FT	SI						
COSTO COMPLESSIVO*										€ 35.443,09

ASSUNZIONI ANNO 2023

Cat.	Profilo professionale da coprire	Settore - Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹						Tempi di attivazione procedura
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabil.	Altro	
COSTO COMPLESSIVO*										€

ASSUNZIONI ANNO 2024

Cat.	Profilo professionale da coprire	Settore - Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹						Tempi di attivazione procedura
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabil.	Altro	
COSTO COMPLESSIVO*										€

CESSAZIONI ANNO 2022

CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	Profilo professionale da coprire	Settore/Servizio	PT/FT			DATA CESSAZIONE
				ANNO CESSAZIO NE	COSTO	
COSTO COMPLESSIVO*						€

CESSAZIONI ANNO 2023

CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	Profilo professionale da coprire	Servizio	PT/FT			DATA CESSAZIONE
				ANNO CESSAZIONE	COSTO	
COSTO COMPLESSIVO*						€

CESSAZIONI ANNO 2024

CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	Profilo professionale da coprire	Servizio	PT/F T			DATA CESSAZIONE
				ANNO CESSAZIONE	COSTO	
C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AA.GG./ Segreteria	FT	2024	€ 31.800,92	19/01/2024
COSTO COMPLESSIVO*						€ 31.800,92



COMUNE DI FERLA

Provincia di Siracusa



Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Giuseppe Puzzo

Oggetto: ricognizione facoltà assunzionali a disposizione dell'ente.

Come noto, l'art. 33, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019 n. 34, nel testo risultante dalla legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dall'art. 1, comma 853, lett. a), b), e c), della legge 27 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, ha apportato significative modificazioni alla disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo la sostituzione delle vecchie regole fondate sul turn-over con un sistema maggiormente flessibile basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

In particolare, il citato articolo 33, comma 2, stabilisce che *“a decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*. Sempre al medesimo comma si prevede altresì che *“Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto*

compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia superiore. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018".

A tale norma è stata data attuazione con il decreto 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

Il decreto, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, individua: le fasce demografiche (art. 3); i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica (art. 4); le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio (art. 5); nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore (art. 6). Quanto alla decorrenza della nuova

disciplina, poi, il comma 2 dell'art. 1 stabilisce che le disposizioni contenute nell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020.

Il D.L. n. 34/2019 ed il relativo decreto ministeriale di attuazione disciplinano, dunque, la materia delle assunzioni a tempo indeterminato, ispirata a principi del tutto differenti rispetto alla normativa precedente (che viene pertanto derogata), basata sui dati storici (in particolare, sui risparmi di spesa generatisi dalle cessazioni di personale) e non ancorata al grado di rigidità di bilancio ed alla relativa ed effettiva capacità di sostenere, nel tempo, la copertura degli oneri derivanti dalle retribuzioni del personale di ruolo (in servizio e da assumere).

In altri termini, le disposizioni di cui all'art. 33 hanno innovato la disciplina concernente le facoltà assunzionali di regioni ed enti locali, determinando il superamento delle regole basate sul principio del turn over e introducendo conseguentemente un sistema maggiormente flessibile, incentrato sul rispetto della sostenibilità finanziaria della spesa di personale. Il nuovo meccanismo appare sicuramente più concreto e coerente rispetto al sistema del vincolo (o tetto) di spesa lineare che caratterizza l'attuazione del principio del contenimento rinvenibile nei citati commi 557 quater e 562 della legge 296/2006.

Nel nuovo sistema delineato dal legislatore, infatti, l'obiettivo primario dell'ente è quello di attuare la mission istituzionale e assicurare i servizi alla collettività, garantendo tuttavia gli equilibri in chiave pluriennale del proprio bilancio. In tale ottica, va dunque evitato che le politiche del personale perseguite dalle amministrazioni territoriali rimangano completamente scollegate dalla capacità dei relativi bilanci di sostenerle. Pertanto, laddove l'ente locale rispetti i vincoli di spesa ed abbia a disposizione capacità assunzionale per personale a tempo indeterminato o flessibile, non necessariamente potrà esercitare detta facoltà, in considerazione del fatto che l'andamento complessivo della gestione di bilancio potrebbe mostrare segni di squilibrio tutt'altro che temporanei, derivanti magari da criticità che possono avere diverse origini. In tali circostanze, infatti, la scelta di assumere nuovo personale in assenza di una effettiva capacità di raggiungere un equilibrio strutturale finirebbe per tradursi in un ulteriore appesantimento della spesa corrente dell'ente, con effetti duraturi anche sui saldi, tali da poter determinare ricadute sulla capacità di assicurare il rispetto dell'equilibrio di bilancio.

L'ambito di applicazione della nuova normativa è stato già esaminato in diverse occasioni dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, le quali hanno avuto modo di evidenziare come il principio cardine sia dato da una nuova e diversa regola assunzionale rispetto al passato, basata sulla "sostenibilità finanziaria" della spesa, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti. La facoltà assunzionale

dell'ente viene, infatti, calcolata sulla base di un valore soglia - definito come percentuale, differenziata per fascia demografica - della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati dall'ente, calcolate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Come affermato dalla Sezione regionale di controllo per la Lombardia (Deliberazioni n. 74/2020/PAR e n. 93/2020/PAR) e dalla Sezione Regionale per l'Emilia Romagna (deliberazione 32/2020/PAR) *“la peculiarità del nuovo parametro è infatti da ricercarsi nella flessibilità che in una situazione fisiologica (e dunque al netto di quella contingente, eccezionale e di emergenza) responsabilizza l'ente sul versante della riscossione delle entrate il cui gettito medio nel triennio potrà, se in aumento, offrire anche ulteriori spazi assunzionali mentre per l'ente che presenta un valore soglia spesa di personale/media triennale delle entrate correnti, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, maggiore dei valori soglia di massima spesa, gli spazi assunzionali si ridurranno, anche rispetto alla programmazione delle assunzioni già effettuata antecedentemente, sulla base delle regole previgenti. Ne deriva che, per le procedure effettuate dal 20 aprile 2020, i comuni non possono procedere alla sostituzione del personale cessato nell'anno (per dimissioni volontarie, pensionamento o mobilità), a prescindere dai valori soglia e dalle percentuali assunzionali stabilite dal decreto-legge n. 34 del 2019 e dalla normativa di attuazione contenuta nel decreto 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica”.*

La Sezione di controllo per l'Emilia Romagna ha poi altresì evidenziato che la nuova normativa *“supera la logica – prevista per i Comuni più piccoli (c.d. fuori patto) dall'art. 1, comma 562, della l. n. 296/2006 e, per i Comuni più grandi, dall'art. 3, comma 5, del d.l. n. 90/2014 – di ancorare le facoltà assunzionali rispettivamente, a una percentuale dell'ammontare di spesa complessiva per il personale sostenuto dall'ente nel 2008 e a una percentuale di spesa parametrata a quella relativa al personale cessato nell'anno precedente. Il decreto attuativo della nuova legge, emanato il 17.03.2020, ha fissato le soglie di virtuosità degli enti, basate sul rapporto fra media delle entrate correnti risultante dagli ultimi tre rendiconti e spesa di personale, dividendo i Comuni in tre categorie: i Comuni che si collocano al di sotto del valore-soglia medio possono incrementare nel tempo le assunzioni mantenendosi comunque entro il limite del valore soglia medio; i Comuni che presentano un rapporto entrate correnti/spesa di personale sbilanciato a sfavore delle prime - superando il valore soglia superiore (cd. valore soglia di rientro della maggiore spesa) - devono mettere in atto misure di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nel 2025 del valore soglia superiore; i Comuni mediani*

come quello istante, che presentano un rapporto entrate correnti/spesa di personale compreso fra il valore soglia medio e il valore soglia superiore (o "valore soglia di rientro della maggiore spesa"), secondo la nuova normativa devono mantenere sotto controllo e quindi costante detto rapporto, non potendolo incrementare rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. Il superamento della logica del cd. turn over è stato meglio precisato nella circolare interministeriale - emanata congiuntamente da Ministro della Pubblica Amministrazione, dell'Economia e delle Finanze e dell'Interno - esplicativa della nuova normativa: "il cd. Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019), all'art. 33, ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole fondate sul turn over in un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale". La stessa circolare, al fine di non penalizzare i Comuni che prima della entrata in vigore della nuova disciplina hanno legittimamente avviato procedure assunzionali con il previgente regime - anche con riguardo a budget relativi ad anni precedenti -, indica che "con riferimento al solo anno 2020, possano esser fatte salve le predette procedure purché siano state effettuate entro il 20 aprile le comunicazioni obbligatorie ex articolo 34-bis della Legge n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, sulla base dei piani triennali del fabbisogno e loro eventuali aggiornamenti secondo la normativa vigente. Quanto precede solo ove siano state operate le relative prenotazioni contabili (principio 5.1 di cui al paragrafo n.1 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011). Attesa la finalità di regolare il passaggio al nuovo regime, la maggiore spesa di personale rispetto ai valori soglia, derivante dal far salve le precedenti procedure assunzionali già avviate, è consentita solo per l'anno 2020. Pertanto, a decorrere dal 2021, i Comuni di cui al comma 3 dell'articolo 6 del decreto attuativo, che, sulla base dei dati 2020, si collocano anche a seguito della maggiore spesa fra le due soglie, assumono - come parametro soglia a cui fare riferimento nell'anno successivo per valutare la propria capacità assunzionale - il rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti registrate nel 2020 calcolato senza tener conto della predetta maggiore spesa del 2020. La possibilità di derogare transitoriamente, per far salve le procedure assunzionali in corso - cioè già avviate e non solo programmate - ai valori di spesa derivanti dalle soglie, è consentita ai Comuni, secondo quanto chiarito dalla richiamata circolare ministeriale, "nel primo anno di applicazione ma non negli anni successivi, pertanto, nel procedere alle maggiori assunzioni, è necessaria una valutazione circa la capacità di rientro nei limiti di spesa del 2021 fissati dalla norma".

È allora indubbio che, alla luce dell'attuale quadro normativo di riferimento, la capacità assunzionale dei comuni si misura sulla base delle loro entrate, attraverso un meccanismo che "premia", tra l'altro, gli enti maggiormente virtuosi nella riscossione delle entrate correnti.

La ratio della norma è chiara: *"si tratta di una diversa regola assunzionale con la quale viene indirettamente sollecitata la cura dell'ente nella riscossione delle entrate e la definizione con modalità accurate, del FCDE [e si] stabilisce una diversa modalità di calcolo dello spazio assunzionale dell'ente, facendo riferimento ad un parametro finanziario, di flusso, a carattere flessibile"* (cfr. Corte dei conti - Sezione di controllo per la Lombardia - deliberazioni nn. 74/PAR, 93/PAR, 98/PAR e 109/PAR del 2020).

Pertanto, il fulcro centrale della "nuova" normativa va ricercato nella diversa regola (assunzionale) rispetto al passato, che, superando la c.d. logica del turn over, è basata sulla sostenibilità finanziaria della spesa, ossia sul favorevole rapporto tra spese di personale ed entrate correnti.

Ove detto rapporto non sia in grado di rendere compatibile l'utilizzo di facoltà assunzionali disponibili (e pertanto non possa ritenersi sostenibile la relativa spesa), anche in chiave prospettica, l'ente dovrà astenersi dall'effettuare le assunzioni programmate o nel migliore dei casi razionalizzarle limitandone la spesa.

Pertanto, indipendentemente dalla fascia di appartenenza, ciò che deve guidare le procedure di assunzione di personale per gli enti locali (e per quelli territoriali in genere interessati dalle norme di cui all'art. 33), al fine di assicurare un turn over compatibile con l'adempimento della mission istituzionale, è la sostenibilità, in prospettiva futura, degli oneri conseguenti. Ciò al fine di garantire gli equilibri di bilancio presenti e futuri.

Or dunque, con particolare riferimento ai Comuni "meno virtuosi" (quelli che superano i valori soglia percentuali massimi posti dall'art. 6 del decreto), come il Comune di Ferla (si veda la tabella riportata sotto), l'articolo 6, comma 1, del più volte citato decreto ministeriale del 17 marzo 2020 ha previsto la necessità di adottare *«un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento»*.

COMUNE DI FERLA		
ANNO	2022	I Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle Entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia.
POPOLAZIONE (abitanti)	2.401	
CLASSE	C	
VALORE SOGLIA	27,60%	
SPESA PERSONALE	1.153.268,25 €	
MEDIA ENTRATE CORRENTI	3.025.033,42 €	
RAPPORTO SPESE DI PERSONALE /MEDIA ENTRATECORRENTI	38,12%	

Il Comune di Ferla dovrà pertanto assicurare in ciascun esercizio di riferimento un rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti inferiore a quello calcolato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato. Ciò, tuttavia, non preclude, di per sé, all'Ente, l'effettuazione di nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato, ma gli impone soltanto di attuare un «percorso di graduale riduzione annuale» in modo da riportare (entro il 2025) il parametro eccedente all'interno dei valori prescritti. In questo senso, la disposizione dianzi richiamata (cfr. art. 6, comma 1, del decreto attuativo) contempla la riduzione del turn over solamente quale una delle possibili leve (accanto a quella delle entrate) su cui agire ai fini del miglioramento del parametro (con ciò confermando, implicitamente, la permanenza, anche in capo agli enti "meno virtuosi", della facoltà di procedere a nuove assunzioni).

A tal proposito, va poi anche rammentata la possibilità concessa dal Legislatore di escludere dai su riferiti vincoli finanziari le spese coperte da finanziamenti aggiuntivi e specifici da parte di soggetti pubblici e privati. Nello specifico, il comma 3-septies dell'art. 57 del decreto-legge n. 104 del 2020, iscritto dalla legge di conversione n. 126 del 2020, ha disposto che *"a decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente"*.

Ne deriva che, per espressa previsione legislativa, le assunzioni sostenute da risorse esterne al bilancio comunale (risorse a ciò espressamente finalizzate e previste da apposita normativa) effettuate dopo la data di conversione in legge del decreto n. 104/2020 (vale a dire dopo il 14 ottobre 2020), non avranno incidenza ai fini della verifica del rapporto fra spese di personale ed entrate correnti a decorrere dal 2021 e per tutta la durata del finanziamento, con conseguenti effetti correttivi di cui tenere conto anche ai fini di una esatta e coerente impostazione del piano di miglioramento del parametro.

In conclusione, gli enti come il Vostro, caratterizzati da elevata incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti secondo le disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e del relativo decreto attuativo del 17 marzo 2020 (c.d. "meno virtuosi"), non sono, per ciò solo, privati di ogni facoltà di effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, ma l'entità dei relativi spazi assunzionali deve essere determinata in misura tale da risultare compatibile con il percorso di graduale riduzione annuale del rapporto di sostenibilità finanziaria che gli stessi sono chiamati a compiere.

Ciò detto, nel Nostro caso specifico la situazione si presenta un po' meno problematica rispetto a quella dello scorso anno. Facendo un rapido confronto fra le due annualità in questione emerge infatti un lieve ridimensionamento dell'incidenza percentuale della spesa del personale rispetto alla media delle entrate correnti (come emerge dalle tabelle sottostanti).

COMUNE DI FERLA			COMUNE DI FERLA		
ANNO	2022	I Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle Entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia	ANNO	2021	I Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle Entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia
POPOLAZIONE (abitanti)	2.401		POPOLAZIONE (abitanti)	2364	
CLASSE	C		CLASSE	C	
VALORE SOGLIA	27,60%		VALORE SOGLIA	27,60%	
SPESA PERSONALE	1.153.268,25 €		SPESA PERSONALE	1.182.065,37 €	
MEDIA ENTRATE CORRENTI	3.025.033,42 €		MEDIA ENTRATE CORRENTI	3.061.033,42 €	
RAPPORTO SPESE DI PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI	38,12%		RAPPORTO SPESE DI PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI	38,62 %	

Si consiglia tuttavia all'Amministrazione di adottare comportamenti improntati alla massima prudenza nella definizione della programmazione triennale del fabbisogno in corso di elaborazione, visto che la spesa del personale prevista per l'anno 2022 già eccede

l'ammontare risultante a consuntivo del 2021, anche per effetto dell'imminente rinnovo contrattuale relativo al triennio 2019-2021 (*la spesa di personale preventivata per l'anno in corso è pari ad € 1.274.081,63, mentre quella del 2021, a consuntivo, si è attestata ad € 1.182.065,37. Come indicato nella circolare MEF n. 11 del 9 aprile 2021 prot. n. 66961, per quanto riguarda il contratto 2019/2021, gli oneri da prevedere in ciascuna delle annualità del bilancio 2022/2024, sono pari al 3,78% da applicarsi al monte salari 2018, rilevato dal conto annuale del personale 2018, comprensivo degli oneri riflessi e IRAP stimati nel 37%; in tale adeguamento è compresa l'indennità di vacanza contrattuale (IVC), da stanziarsi negli specifici capitoli di spesa inerenti la retribuzione del personale e, conseguentemente, il tutto va considerato interamente a carico del bilancio 2022*).

Vale poi inoltre la pena rammentare che la quantificazione della capacità assunzionale deve essere sempre comunque rapportata con la capacità dell'Ente di garantire il permanere dell'equilibrio pluriennale di bilancio. Il legislatore non ha infatti ritenuto sufficiente che la sostenibilità finanziaria fosse rappresentata dai dati di bilancio consolidati, ma impone agli enti di spingere la propria analisi al di là di questi per verificare che la stessa possa essere garantita anche per il futuro.

In questo senso, del resto, si è espressa anche la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti del Veneto che, con deliberazione n. 104/2020, ha esortato gli enti a usare la nuova capacità assunzionale con massima cautela ed ha invitato le amministrazioni a valutare attentamente la possibilità di mantenere negli anni le condizioni di equilibrio. Ciò, afferma la Sezione, *«in considerazione del fatto che l'andamento complessivo della gestione di bilancio potrebbe mostrare segni di squilibri anche non temporanei causati da situazioni contingenti, strutturate o straordinarie, anche negli esercizi immediatamente successivi, ragion per cui la valutazione dell'amministrazione dovrà essere attentamente ponderata, specialmente in un particolare momento come quello che sta attraversando il Paese. Conseguentemente, nel caso in cui l'amministrazione intenda procedere, a seguito dell'approvazione del rendiconto 2019 (nel Vostro caso specifico il rendiconto 2020 n.d.r.), alla rimodulazione del PTFP, sarà tenuta a valutare attentamente la capacità di mantenere negli anni un volume di entrate correnti tale da poter sostenere non solo gli oneri dei livelli occupazionali attuali, ma altresì quelli ulteriori derivanti dal possibile esercizio delle facoltà assunzionali a disposizione in relazione alla fascia di appartenenza di cui al D.M. 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33»*.

Giova infine ricordare che, per espressa disposizione di legge (cfr. art. 9, comma 1-quinquies, del D.L. 24 giugno 2016 n. 113, convertito con legge 7 agosto 2016 n. 160), *“In caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione,*

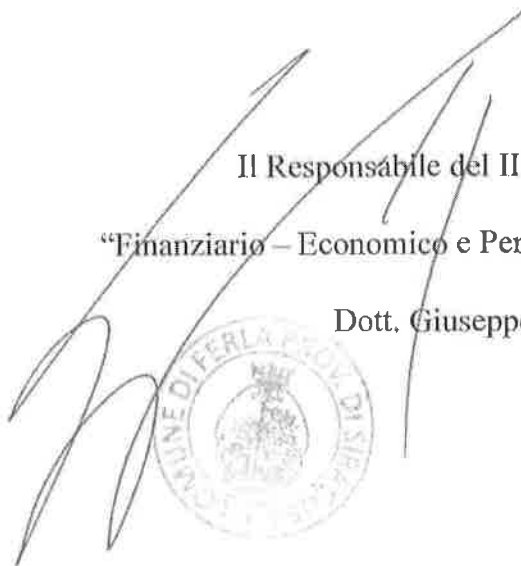
dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, gli enti territoriali (...) non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto”.

Quest'ultima disposizione normativa introduce quindi un sistema sanzionatorio assai rigoroso nei confronti degli enti territoriali, sancendo il divieto di procedere all'assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, fino all'intervenuta approvazione di determinati documenti contabili ed al venir meno della situazione di inadempimento. A questo divieto, in virtù delle modifiche introdotte dall'art. 3-ter del D.L. n. 80/2021, fanno eccezione soltanto le assunzioni a tempo determinato necessarie per garantire l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché quelle finalizzate a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale.

Ferla, 14/02/2022

Il Responsabile del II Settore
“Finanziario – Economico e Personale”

Dott. Giuseppe Puzzo

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over the text. Below the signature is a circular official stamp of the Municipality of Ferla. The stamp features a central emblem with a crown and a shield, surrounded by the text "COMUNE DI FERLA (CA) SIRACUSA".



COMUNE DI FERLA
PROVINCIA DI SIRACUSA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n.3

Data 24/02/2022

OGGETTO: **Parere proposta di deliberazione della Giunta comunale ad oggetto: "Piano triennale dei fabbisogno di personale 2022/2024. Piano delle assunzioni 2022".**

L'anno duemilavendue, il giorno 24 del mese di Febbraio, alle ore 9.00, il revisore unico economico-finanziaria dott.ssa Luisa Pizzo ha espresso il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione della Giunta comunale ad oggetto: "Piano triennale del fabbisogno di personale 2022/2024. Piano delle assunzioni 2022.", ai sensi dell'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448;

Premesso che:

- l'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448 prevede che l'organo di revisione economico-finanziaria accerti che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, di cui all'art. 39, L. n. 449/1997 e che eventuali eccezioni siano analiticamente motivate;
- l'art. 4, c. 2, D.M. 17 marzo 2020 dispone che l'organo di revisione contabile assevera il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, in conseguenza degli atti di assunzione di personale previsti nel piano triennale;

Richiamati in particolare:

- il D.M. 17 marzo 2020, applicativo dell'art. 33, D.L. n. 34/2019, ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dalla normativa previgente;
- l'art. 57, c. 3-septies, D.L. 14 agosto 2020, n. 104;

Vista la proposta di deliberazione in oggetto con la quale la Giunta comunale intende approvare, ai sensi dell'art. 6, D.Lgs. n. 165/2001, il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2022 - 2024 e il relativo piano occupazionale:

Preso Atto che nel sopraccitato PTFP 2022/2024 e conseguente piano occupazionale l'Ente non prevede alcuna nuova assunzione e quindi alcun incremento di spesa del personale ma solamente operazioni assunzionali (trasferimento di una dipendente dall'Unione senza alcuna maggiore spesa per l'Ente), ad invarianza finanziaria per l'ente;

Preso Atto della Relazione analitica e dettagliata redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario, allegata e parte integrante della proposta deliberativa, relativa alla ricognizione delle facoltà assunzionali a disposizione

dell'Ente dopo le recenti modifiche normative e con la quale è stata determinata la capacità assunzionale e il valore soglia per nuove assunzioni, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;

RILEVATO

che:

- a) rientrano nelle spese di personale tutte le spese derivanti da rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, co.co.co., incarichi conferiti ai sensi dell'art. 90 e 110 del TUEL, rapporti di somministrazione di lavoro nonché tutte le spese sostenute per soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente;
- b) con la proposta di deliberazione in oggetto si garantisce la riduzione tendenziale della spesa di personale nel triennio 2022/2024, considerando le cessazioni già programmate a seguito di pensionamenti;

Tutto ciò premesso e considerato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il Decreto P.C.M. 8 maggio 2018 di approvazione delle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche;

Visto il D.M. 17 marzo 2020;

ACCERTA

- 1) che il Piano triennale dei fabbisogni di personale e il relativo piano occupazionale per il periodo 2022 – 2024 è coerente rispetto ai vincoli imposti dalla soglia di spesa per il personale determinata ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;
- 2) che in conseguenza delle assunzioni previste nel Piano in oggetto, l'equilibrio pluriennale del bilancio è garantito.

ESPRIME

ai sensi dell'art. 19, c. 8, L. n. 448/2001 e dell'art. 4, c. 2, D.M. 17 marzo 2020, parere **FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'organo di revisione economico-finanziaria

Presidente dott.ssa Luisa Pizzo

F.to Digitalmente



COMUNE DI FERLA

PROVINCIA DI SIRACUSA

SETTORE FINANZIARIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Piano triennale del fabbisogno di personale 2022/2024. Piano delle assunzioni 2022.

Parere del Responsabile del Settore in ordine alla regolarità tecnica

(art. 53, legge 142/1990 come recepito dalla l.r. 48/1991 e ss.mm.ii. e art. 147 bis, comma 1, d.lgs. 267/2000 come recepito dall'art. 6 del Regolamento del Sistema dei controlli interni approvato con deliberazione del C.C. n. 2/2013)

- Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica attestante la correttezza e regolarità dell'azione amministrativa.
- Si esprime parere NON FAVOREVOLE per la motivazione di cui alla nota prot. _____ del _____ che si allega.

Ferla, 24-02-2022



IL RESPONSABILE SETTORE
Dott. Giuseppe Puzzo

Parere del Responsabile del Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile

(art. 53, legge 142/1990 come recepito dalla l.r. 48/1991 e ss.mm.ii. e art. 147 bis, comma 1, d.lgs. 267/2000)

- Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità contabile.
- Si esprime parere NON FAVOREVOLE per la motivazione di cui alla nota prot. _____ del _____ che si allega.
- Non dovuto in quanto l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ferla, 24-02-2022



IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO
Dott. Giuseppe Puzzo

Via Gramsci 13, 96010 - Ferla

Tel/fax: 0931/870136

Web: www.comune.ferla.sr.it - Email: sindaco@comune.ferla.sr.it

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la su estesa proposta di deliberazione relativa all'argomento indicato in oggetto, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTE le attestazioni ed i pareri resi ai sensi degli art. 53 e 55 della Legge 142/1990, come recepita dalla L.R. n. 48/1991 art. 1 comma 1 lett. i, come integrato dall'art. 12 L.R. 30/2000

RITENUTA la necessità di provvedere in merito e fatte proprie le osservazioni e le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii.;

VISTO l'OREL

CON voti unanimi favorevoli palesemente espressi

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati

1) DI APPROVARE integralmente la proposta di deliberazione di cui sopra relativa all'argomento in oggetto indicato;

SUCCESSIVAMENTE

LA GIUNTA MUNICIPALE

stante l'urgenza di provvedere;

Con voti favorevoli unanimi espressi palesemente;

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile art. 134 comma 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ferla,

Il Responsabile
del Settore Finanziario

f.to. Dott. G.Puzzo

Si attesta che il presente atto in applicazione della L.R. n. 11/2015 viene pubblicata nel sito internet di questo Ente il giorno _____ col N. _____ del Registro delle Pubblicazioni.

FERLA li _____

L'Addetto all'Albo



Comune di Ferla

libero consorzio di Siracusa

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e sottoscritto all'originale come segue:

IL SINDACO

Avv. Michelangelo Giansiracusa



Il Vice-Segretario Comunale

Dott.ssa Giovanna Scollo

LA DELIBERAZIONE È ESECUTIVA, L. R. 44/91 e successive modifiche (art. 4 L.R. 23/97):

X) Dichiarata immediatamente esecutiva in data 24.02.2022

B) Decorsi 10 giorni dall'avvenuta pubblicazione.

Dalla Residenza Municipale, li 24.02.2022



Il Vice-Segretario Comunale

Dott.ssa Giovanna Scollo